

RXCLUS 8.5k - Manuale dell'utente (Marzo 2020)

<u>1. PER INIZIARE</u>	4
1.0 CHE COS'E' RXCLUS?	4
1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI	4
1.2 MODIFICHE PRINCIPALI NELLE VERSIONI RECENTI.....	4
1.3 REQUISITI HARDWARE/SOFTWARE.....	6
1.4 INSTALLAZIONE	6
1.5 DISINSTALLAZIONE.....	8
1.6 TRASFERIMENTO SU UN ALTRO COMPUTER	8
1.7 FINESTRE E TERMINALI.....	9
1.8 EFFETTUARE LA PRIMA CONNESSIONE.....	10
<u>2. PERSONALIZZAZIONE</u>	13
2.1 PAGINA "GENERALE"	13
2.2 PAGINA "LOCALE".....	14
2.3 PAGINA "DXCC".....	15
2.4 PAGINA "LoTW"	16
2.6 PAGINA "IOTA"	19
2.7 PAGINA "EXTRA"	20
2.8 PAGINA "EXTRA (2)"	21
2.9 PAGINA "SPOTS"	22
2.10 PAGINA "FILTRI"	23
2.11 PAGINA "FILTRI (2)"	24
2.12 PAGINA "CHAT"	25
2.13 PAGINA "SUONI".....	26
2.14 PAGINA "SPELLING"	27
2.15 PAGINA "TERMINALI"	27
2.16 PAGINA "SCRIPTS"	28
2.17 PAGINA "TNC"	29
2.18 PAGINA "COMANDI"	30
2.19 PAGINA "COLORI"	31
2.20 PAGINA "CARATTERI".....	32
2.21 PAGINA "CAT"	33
<u>3. DATABASE DXCC E IOTA</u>	34
3.1 IL DATABASE PERSONALE DXCC.....	34
3.2 COMPILARE IL DATABASE DXCC (QSL CARTACEE)	35
3.3 COMPILARE IL DATABASE DXCC (CREDITI LoTW).....	37
3.4 GESTIRE IL DATABASE DXCC.....	38
3.5 STATISTICHE DXCC.....	39
3.6 IL DATABASE PERSONALE IOTA	41
3.7 COMPILARE IL DATABASE IOTA.....	42
3.8 AGGIORNARE IL DATABASE IOTA.....	43
3.9 STATISTICHE IOTA.....	44
3.10 AZZERARE IL DATABASE IOTA.....	45

<u>4. DATABASE DEGLI SPOTS</u>	<u>46</u>
4.1 VISUALIZZARE UN DATABASE	46
4.2 MODIFICARE UN DATABASE.....	47
4.3 RICERCA IN UN DATABASE	47
4.4 DATABASE DEI COUNTRY.....	49
<u>5. SCRIPT DI CONNESSIONE</u>	<u>50</u>
5.1 UTILIZZO DEGLI SCRIPTS DI CONNESSIONE.....	50
5.2 L'EDITOR DEGLI SCRIPTS.....	51
5.3 ESEGUIRE GLI SCRIPTS	52
<u>6. BREVI RIFERIMENTI</u>	<u>53</u>
6.1 IL MENU' PRINCIPALE	53
<u>7. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI</u>	<u>56</u>
7.1 PROBLEMI ALL'AVVIO DEL PROGRAMMA.....	56
7.2 PROBLEMI DI RICEZIONE.....	57
7.3 PROBLEMI DEI DATABASE	58
7.4 PROBLEMI DELLA LINGUA	58
7.5 ALTRI PROBLEMI	59
<u>8. VARIE</u>	<u>59</u>
8.1 DOVE TROVARE RXCLUS.....	59
8.2 RICONOSCIMENTI	60
8.3 DISCLAIMER.....	60

<p>Nota: in questo manuale, tutte le funzioni aggiunte o modificate nella versione corrente possono essere facilmente identificate dalla icona NEW! !</p>

1. PER INIZIARE

1.0 CHE COS'E' RXCLUS?

RXCLUS è un software ad alte prestazioni per telnet e packet radio progettato per i DX'er che utilizzano la rete Dx Cluster. Attraverso questo software, non è necessario leggere ogni informazione che transita sulla rete, per controllare se hai bisogno di quel country su quella banda o modo per il DXCC, o di quella isola per lo IOTA: RXCLUS farà questi controlli per te e ti avviserà, con allarmi sonori e visivi, quando hai bisogno di lavorare una stazione appena segnalata sul cluster.

1.1 CARATTERISTICHE PRINCIPALI

RXCLUS :

- supporta le connessioni Telnet e Packet Radio (incluso SV2AGW Packet Engine);
- permette fino a 4 connessioni contemporaneamente;
- può monitorare una frequenza packet per ricevere gli spot dx (utile per gli SWL);
- identifica molti tipi di informazioni che transitano sul cluster: DX, announces, WWV, WCY, chat, talk;
- memorizza le informazioni che transitano sul cluster in dei database;
- utilizza database personalizzati per i country DXCC e IOTA lavorati/confermati;
- visualizza la lista dei paesi mancanti per ogni banda o modo;
- identifica gli utenti registrati al sistema LoTW (Logbook of The World);
- aggiorna la parte relativa al LoTW del tuo DXCC direttamente dal server della ARRL;
- genera allarmi in CW oppure vocali per segnalare le stazioni di cui hai bisogno;
- mostra informazioni su tutti i country DXCC (zone ITU e WAZ, alba/tramonto, ecc.);
- può impostare la frequenza e il modo del tuo ricetrasmittitore su quelli di qualsiasi spot dx;
- supporta 18 lingue (e ogni utente può tradurlo nella propria lingua).

1.2 MODIFICHE PRINCIPALI NELLE ULTIME VERSIONI

Versione 8.5k **NEW!**

- i database (specialmente quelli degli spot DX) possono superare i 2 GB di dimensioni;
- funzione di ricerca nei database più veloce;
- aggiunto il tasto Reset nella interfaccia di ricerca nei database per azzerare tutti i parametri;
- i tasti Home e Fine possono essere usati per spostarsi all'interno della finestra dei risultati di ricerca;
- il tasto destro del mouse su un callsign all'interno delle finestre Terminali, DX, Alarm, LoTW valuta anche le sottoregioni (per es. K1...K0 oppure UA/Zona 19);
- fissata la soglia per il diploma AI IOTA (75 gruppi).

Versione 8.5j

- modificate le frequenze 472-510 kHz per la banda dei 630m (anziché 493-510);
- CAT: la frequenza esatta viene ora impostata per tutti i modi supportati da wsjt-x (non più 1 kHz più in basso);

Versione 8.5i

- modi digitali: aggiunto FT8 alla lista dei modi digitali;
- modi digitali: implementato l'uso del campo <APP_LoTW_MODEGROUP> affinché nuovi modi digitali, in futuro, potranno essere identificati come tali durante l'importazione dei qso.

Versione 8.5h

- LoTW: ora è utilizzata la lista ufficiale della ARRL (pubblicata la prima volta il 29 luglio 2017);
- LoTW: l'ultima data di caricamento per ogni utente viene ora mostrata in Controlla utenti LoTW;
- LoTW: possibilità di ignorare gli utenti che non hanno caricato alcun log per un determinato periodo (configurabile da 1 a 120 mesi).

Versione 8.5g

- DXCC: aggiunta la banda dei 60m;

Versione 8.5f

- CAT: aggiunto il supporto per Elecraft;
- CAT: aggiunta impostazione FSK (no spostamento di frequenza) anche per i modi digitali diversi dall'RTTY;
- I database DXCC e IOTA possono essere azzerati;
- Importazione report LoTW (ARRL): modificato l'indirizzo da p1k.arrl.org a lotw.arrl.org

Versione 8.5e

- Risolto bug: l'aggiornamento del database IOTA (da file locale o da Internet) spesso produceva un errore sulla dimensione del file;
- Risolto bug: il programma non caricava tutti i database all'avvio in caso di database WWV vuoto.

Versione 8.5d

- CAT: compatibile ora con tutti i modelli Icom;
- CAT: possibilità di gestire due ricetrasmittitori anche se condividono bande comuni;
- CAT: per gestire solo l'RTX1, usa Ctrl + clic destro; per gestire il RTX2, usa Alt+clic destro (un clic destro da solo ancora gestisce entrambi i ricetrasmittitori).
- aggiunta l'identificazione dei nominativi quando sono nella forma 9M*/2, 9M*/6, 9M*/8, ZL*/7, ZL*/8, ZL*/9;
- l'ultimo valore di SFI adesso appare nella barra di stato;
- alcuni spot sui 29 MHz venivano identificati come spot sui 2m: risolto;
- migliorato il rilevamento dei links non funzionanti.

Versione 8.5c

- ripristinato un driver precedente della porta seriale, a causa di malfunzionamenti di quello incluso nella 8.5b;
- aggiunta l'identificazione dei nominativi quando sono nella forma EA*/6, EA*/8, EA*/9, OH*/0, SV*/5, SV*/9, R+U*/n;
- migliorata l'identificazione dei prefissi nella finestra dei Country, che non dovrebbe più mostrare il messaggio "Prefisso non trovato".

Versione 8.5b

- importazione di un ADIF fallita a causa di un QSO non registrato correttamente (campo mancante o vuoto): risolto;
- in Opzioni-Extra-"Collega nominativi alle referenze IOTA" alcune referenze valide venivano comunque rifiutate: risolto;
- modificati alcuni nuovi prefissi DXCC: ST0R → Z8; FR/G → FT5G; FR/J → FT5J; FR/T → FT5T; ZK2 → E6;
- esteso il range degli indirizzi Icom CI-V fino a "DF" in Opzioni – CAT.

1.3 REQUISITI HARDWARE/SOFTWARE

- Sistema operativo: Windows 95, 98, ME, NT4, 2000, XP, Vista, 7, 8, 10.
Questa versione è compatibile con Windows Vista, 7, 8 e 10; questo vuol dire che può essere installata nella cartella predefinita C:\Program Files (x86)\RXCLUS.
Linux: al momento non è supportato nativamente, ma questo software può essere installato su Wine con alcune restrizioni. Maggiori dettagli su [questa pagina](#).
- Impostazioni grafiche: minimo 800x600 pixels (consigliato 1024x768 o superiore);
- Per il packet radio:
 - un TNC connesso ad una porta seriale e che fornisca un modo terminale (testato con EPROM TAPR e NordLink 2.7b);
 - Se usi BayCom, una scheda audio o ltre periferiche: SV2AGW Packet Engine.
- Per il Telnet: una connessione a Internet.

1.4 INSTALLAZIONE

Scarica RXCLUS da <http://www.hb9bza.net/rxclus-download> e lancia l'eseguibile scaricato. Nel caso di una nuova installazione, verranno creati i seguenti files:

AGWDLL32.DLL	file di interfaccia con SV2AGW's Packet Engine
ANNINFO.RAW	esempio del database ANN
CHATINFO.RAW	esempio del database CHAT
COUNTRY2.DAT	database dei paesi DXCC
DXCC.RAW	esempio del database DXCC
DXINFO.RAW	esempio del database DX
IOTA.RAW	esempio del database IOTA
lotw-user-activity.csv	lista ARRL degli utenti di LoTW
RXC85ENU.PDF	manuale d'uso in inglese
RXC85k.EXE	file del programma
RXCMSG85.BGR	file del lingua bulgara (tradotto da LZ5AZ SK - non aggiornato)
RXCMSG85.CHS	file della lingua cinese (tradotto da BG7NFM)
RXCMSG85.CSY	file del lingua ceca (tradotto da OK1RR)
RXCMSG85.DAN	file del lingua danese (tradotto da OZ3K - non aggiornato)
RXCMSG85.DEU	file del lingua tedesca
RXCMSG85.ENU	file del lingua inglese
RXCMSG85.ESP	file del lingua spagnola (tradotto da EA5FY)
RXCMSG85.ES2	file del lingua spagnola (tradotto da EA7UU)
RXCMSG85.FIN	file del lingua finlandese (tradotto da OH3MKH)
RXCMSG85.FRA	file del lingua francese
RXCMSG85.ITA	file del lingua italiana (tradotto da IZ1CRR)
RXCMSG85.JPN	file del lingua giapponese (tradotto da JG1OWV)
RXCMSG85.NLD	file del lingua olandese (tradotto da PA1M)
RXCMSG85.NOR	file del lingua norvegese (tradotto da LA8AJA)
RXCMSG85.PLK	file della lingua polacca (tradotto da SP2ERZ)
RXCMSG85.PTB	file del lingua portoghese (tradotto da CT2HMN)
RXCMSG85.RUS	file del lingua russa (tradotto da UA9CR)
RXCMSG85.SLO	file del lingua slovena (tradotto da S56Y - non aggiornato)
RXCMSG85.SVE	file del lingua svedese (tradotto da SM5KNV)
TELNET.DAT	telnet directory
WWWINFO.RAW	esempio del database WWV.

Vengono inoltre create le seguenti cartelle:

- "scripts" serve per memorizzare i tuoi script per le connessioni. E' incluso uno script di esempio denominato "DEMO";
- "sounds", con altre sottocartelle. Contiene i files WAV utilizzati per gli allarmi vocali.

Se si tratta di un aggiornamento di una precedente versione, di solito sono inclusi i seguenti files:

lotw-user-activity.csv	lista ARRL degli utenti di LoTW
RXC85ENU.PDF	manuale d'uso in inglese
RXC85k.EXE	file del programma

Se si tratta di una nuova installazione, la prima volta che si avvia il programma tutti i file *.RAW vengono rinominati in *.DAT. Su Windows Vista, 7, 8 e 10, i files .DAT non vengono creati nella cartella del programma ma nella cartella del profilo utente, al percorso:

C:\Utenti\[tuo_nome_utente]\AppData\Roaming\HB9BZA\RXCLUS

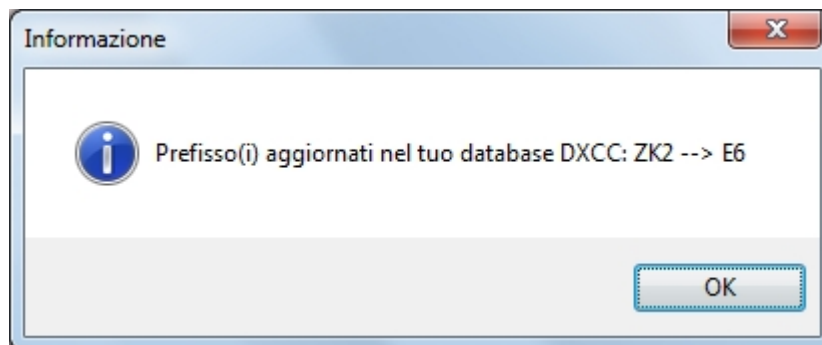
Il percorso esatto sul tuo pc è visualizzabile nella finestra "Informazioni" del software.

Se stai aggiornando una versione esistente di RXCLUS, i files .RAW non saranno rinominati e non verranno utilizzati dal programma (eccezione: il file IOTA.RAW può essere usato per aggiornare il tuo database IOTA personale; vedi sotto).

La procedura di installazione inoltre creerà altri due files: setup.log e uninstall.exe. E' sconsigliato cancellare questi files, poiché si impedirebbe una disinstallazione completa del programma.

Se stai aggiornando una versione esistente di RXCLUS:

- devi installare questa versione nella stessa cartella della precedente versione. I tuoi database DXCC e IOTA non verranno sovrascritti, e neanche i database degli spot ANN, CHAT, DX, TALK e WWV;
- avvia il software e seleziona dal menù principale Strumenti → Aggiorna DB COUNTRY da Internet;
- riavvia di nuovo il software. Questa volta apparirà un messaggio che informa che i vecchi prefissi sono stati modificati nel database DXCC, simile a questo:



Questa versione può gestire automaticamente queste variazioni: 3D6 → **3DA**; 4J → **R1M**; FO0 → **FO/C**; KC6 → **T8**; KH7 → **KH7K**; SY → **SV/A**; UA1 → **R1F**; VR6 → **VP6**; ZK1N → **E50**; ZK1S → **E5**; YU6 → **4O**; T9 → **E7**; ST0R → **Z8**; FR/G → **FT5G**; FR/J → **FT5J**; FR/T → **FT5T**; ZK2 → **E6**.

- se usi le funzioni IOTA, dovrai aggiornare il tuo database IOTA, tramite "Strumenti → Aggiorna DB IOTA da Internet". Verranno aggiunti i gruppi più recenti al tuo database personale senza cancellare i tuoi punteggi;
- se sei interessato all'utilizzo del "Logbook of The World", dovrai aggiornare frequentemente anche il database degli utenti LoTW tramite "Strumenti → Aggiorna DB LoTW da Internet".

1.5 DISINSTALLAZIONE

Sarebbe opportuno utilizzare la funzione di disinstallazione di Windows, ma questa non rimuove tutti i files e neanche le voci di registro, poiché molti files non vengono creati durante l'installazione ma al primo avvio del programma. Ciò è necessario in quanto, per permettere per esempio gli aggiornamenti senza cancellare i dati degli utenti, serve una maggiore flessibilità rispetto all'installer.

Per eliminare tutte le tracce di RXCLUS dal computer, bisogna rimuovere anche questi dati:

- la cartella di installazione (di solito **C:\Program Files\RXCLUS**), che non può essere rimossa da Windows perché alcuni files vengono creati in questo percorso succesivamente alla installazione;
- da Windows Vista in poi: la cartella dei dati utente. Il percorso di questa cartella potrebbe essere diverso ma è facilmente individuabile dalla finestra "Informazioni" di RXCLUS, sotto la voce "Posizione dati utente". Dovrebbe essere simile a **C:\Utenti\[tuo_nome_utente]\AppData\Roaming\HB9BZA\RXCLUS**. Si può tranquillamente eliminare la cartella HB9BZA e tutto il suo contenuto.
- le impostazioni nel registro di sistema di Windows. Ciò può essere fatto con regedit.exe. Presta molta attenzione con questo strumento, poiché la cancellazione involontaria delle chiavi qui contenute può impedire il funzionamento di altri software o di Windows stesso. La chiave da eliminare è **HKEY_CURRENT_USER\Software\HB9BZA**. Seleziona la chiave "HB9BZA" e cancellala insieme a tutte le sottochiavi. Non cancellare altro!

1.6 TRASFERIMENTO SU UN ALTRO PC

Per trasferire RXCLUS su un altro pc senza perdere i propri dati personali e impostazioni, segui questa procedura:

Sul vecchio pc:

- individua il luogo in cui si trovano i tuoi dati personali. Esso è visualizzato nella finestra "Informazioni", sotto la voce "Posizione dati utente";
- Copia i seguenti files da questa cartella su una pendrive USB: ANNINFO.DAT; CHATINFO.DAT; DXCC.DAT; DXINFO.DAT; IOTA.DAT; TALKINFO.DAT; WWVINFO.DAT;
- Esporta le tue impostazioni personali mediante Strumenti → Esporta settaggi utente e copia il file .reg ottenuto sulla pendrive USB.

Sul nuovo pc:

- Installa l'ultima versione di RXCLUS;
- Avvia RXCLUS e vai alla finestra "Informazioni" per visualizzare la "Posizione dati utente" (*potrebbe essere diversa da quella mostrata sul vecchio pc, specialmente se stai passando da Windows XP a Windows Vista o successivo*);
- Copia tutti i files, ad eccezione del file .reg, dalla pendrive USB a quella cartella, sovrascrivendo quelli esistenti;
- Doppio clic sul file .reg per importare le tue impostazioni;
- Riavvia RXCLUS.

1.7 FINESTRE E TERMINALI

Call Sign	Freq	Call Sign	Message	Time	Mode
DX de PA1ZT:	14250.0	II8RM	CDM I*	1610Z	I091
DX de ON8DM:	50313.0	D44EO	no dupes CQ	1610Z	
DX de 2E0PKH:	28510.0	HB9BKG	TNX for the QSO	1610Z	J002
DX de ON6ZQ:	14062.9	HB9BAB/P	SOTA activation HB/ZH-015	1610Z	J020
DX de I22KSF:	144294.5	EA7UA	cq cq	1611Z	
DX de EA2US:	70205.0	PA2M	TNX Frank 4e1 18W tu jo21ip	1611Z	
DX de IU8MNI:	144320.0	CT2GRW	IN70LN <ES> IN60DO 59 -73	1611Z	
DX de LA90I:	14020.0	9M22DX		1611Z	
DX de G0KTN:	40680.0	S59F	I081TI<ES>JN65UU FT8	1611Z	I081
DX de I2UUA:	50160.0	MQ0TAU		1611Z	JN45
DX de EA5GJ:	144174.0	DL1SBY	<ES> FT8 +6 dB 441 Hz	1612Z	L
DX de IK00KY:	144174.0	CT1ISH	JN61ES<ES>IM58HR	1612Z	JN61 L
DX de DJ9YE:	70154.0	EA1FW	J043<TR>IN52 FT8 GRACIAS QSO	1612Z	J043 L
DX de IU8MNI:	144277.0	CT2HXM	JN70LN<ES> 59-73	1612Z	L
DX de IW4AOT:	50324.0	HH2AA	tu -3 tnx	1613Z	JN54 L
DX de GM4FUM:	70154.0	EB3DKE	I085WU<ES>JN11AN Tnx FT8 QSO	1613Z	I085 L
DX de IK0WGF:	144305.0	CT1DIZ	JN52UC<ES>IM58KP es ssb	1613Z	JN52
DX de F5CBU:	50119.0	F4BWL	CDM F*	1613Z	IN88
DX de DJ8RZ:	144174.0	EA7GNO	JN58RQ<ES>IM86SU tnx +35dB	1613Z	JN58 L
DX de S57RR:	50323.0	AA7A	CQ -8 in JN65	1614Z	JN65 L
DX de EA7B:	70200.0	PA2M	cq c cq cq cq	1614Z	
DX de HA5BGL:	7080.0	R150S	TNX RDA BR-17	1614Z	JN97 L
DX de PA1BD:	14263.0	R350PP		1614Z	J023
DX de F4HIP:	50180.0	CT2HTZ	Merci Silevério pour le contac	1615Z	
DX de 2E0HEU:	21235.0	DL3SEZ/P	USB J001ap -> JN49nb	1615Z	J012
DX de DK5SF:	50091.0	EA8DJF	JN48TR<>IL18 tnx, 73	1615Z	JN48
DX de OK1FTC:	14016.0	R530D		1615Z	
DX de F4GYM:	7165.0	M0MJA/P	G-00585 G-00399	1615Z	JN18
DX de IC8FAX:	144277.0	CT2HXM	JN70CN<ES>IN60CR ssb tnx	1615Z	JN70 L
DX de EA5GXY:	28074.0	PY2RSA	Tnx 73\'. FT8	1615Z	IM99 L
DX de F4CYQ:	28520.0	F4HTO		1615Z	

ven 03/06/2022 18:16:04 F France 317° 406 km WAZ 14

RXCLUS mostra all'avvio una delle 7 finestre real-time, secondo le tue impostazioni in Opzioni

→ Generale → Finestra di partenza :

- **4 finestre "terminale"** mostrano tutto il traffico in entrata, senza alcun filtro, anche (per il Packet Radio) se non si è connessi. Quando una di queste finestre è attiva, viene mostrata una linea di trasmissione nella parte bassa della finestra principale. Le ultime 20 linee inviate possono essere richiamate e modificate premendo Ctrl-<Up> e Ctrl-<Down>.
- **Finestra DX:** mostra solo le informazioni del cluster (DX, WWV, ANN, CHAT e TALK) in base ai filtri che hai impostato.
- **Finestra Allarmi:** mostra solo gli spot DX di particolare interesse per il tuo award DXCC o IOTA.
- **Finestra LoTW:** mostra solo gli spot DX nei quali la stazione DX è un utente del LoTW. Questa finestra è accessibile solo se le funzioni LoTW in Opzioni → LoTW sono state abilitate. Include inoltre una casella di ricerca per identificare rapidamente se la stazione ascoltata è un utente LoTW e, in questo caso, mostrerà la data del suo ultimo upload del log. Basta inserire il callsign nella casella. Se diventa di colore verde invece del rosso e appare la voce "last upload" seguito da una data, questo significa che è un utente LoTW:

Controlla utenti LoTW (173.922 nominativi conosciuti): (last upload: 2022-05-27)

In tutte le finestre, le informazioni più rilevanti vengono visualizzate con colori diversi.

E' possibile scegliere la finestra da visualizzare in 3 modi:

- dal menù principale, cliccando su "Finestra";
- con gli shortcut F1-F4 (terminali da 1 a 4), F5 (DX), F6 (allarmi) e F7 (LoTW);
- mediante le icone numerate da 1 a 4 (terminali), un'antenna (DX), un campanello (allarmi) e le lettere "L O T W".

Puoi facilmente identificare il country in cui si trova una stazione DX (e di ogni stazione che invia lo spot): basta cliccare con il tasto destro sul nominativo visualizzato in una delle 7 finestre real-time e si aprirà la finestra "Informazioni sul paese", che includono anche il nome del paese e il puntamento antenna.

1.6 EFFETTUARE LA PRIMA CONNESSIONE

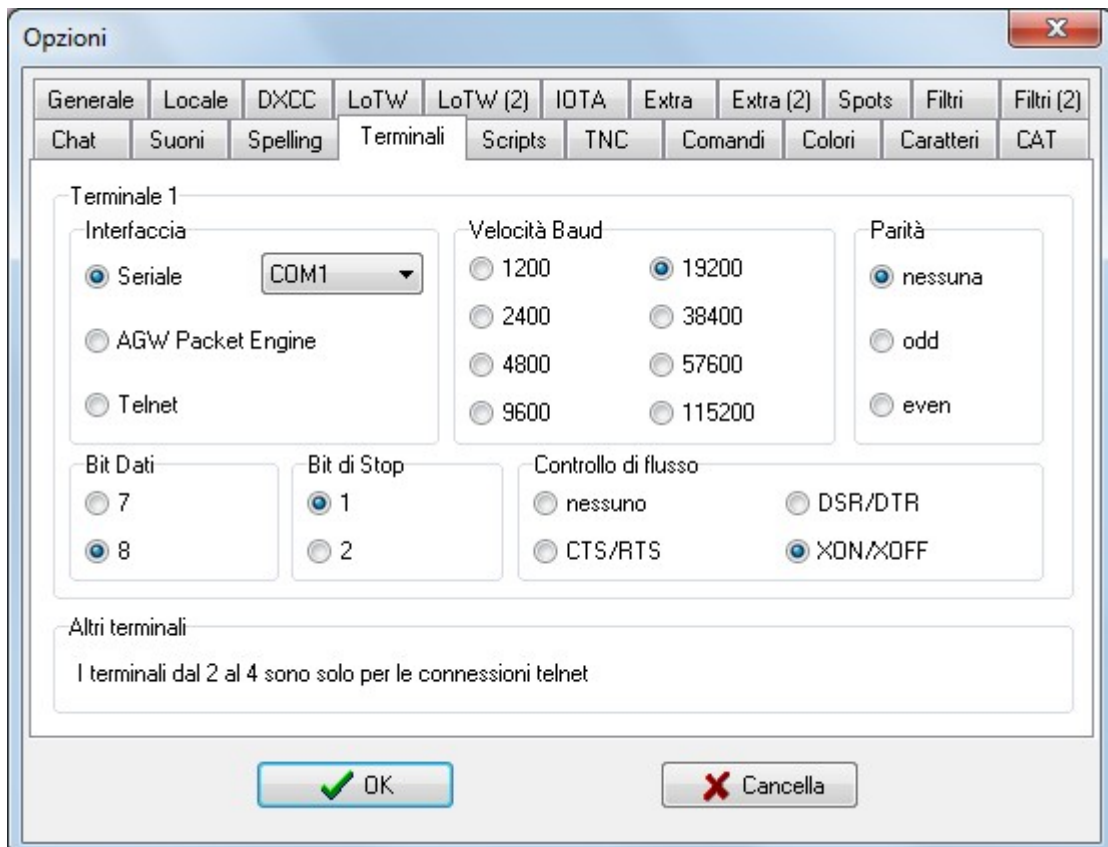
La prima volta che lanci il programma, verrà impostata automaticamente la stessa lingua usata da Windows, nel caso in cui sia una delle lingue supportate, altrimenti si auto-imposterà in Inglese.

Le prime voci del menù (o pulsanti) di cui probabilmente avrai bisogno sono (vedi immagine precedente):

- la voce Opzioni nel menù principale, dalla quale si accede alla configurazione del software;
- i 4 pulsanti contrassegnati con i numeri 1 (rosso), 2 (giallo), 3 (blu) e 4 (verde), usati per selezionare uno dei 4 terminali;
- il pulsante contrassegnato con TELNET, dal quale si accede all'elenco dei nodi telnet.

Avviare una connessione Packet Radio con un TNC su una porta seriale

Il Packet Radio può essere utilizzato solo sul terminale 1 (rosso). Essendo la configurazione di default per il telnet, sarà necessario cambiare questa impostazione: seleziona "Opzioni" nel menù principale, quindi seleziona la scheda "Terminali". Verrà mostrata questa finestra:



Nel riquadro "Interfaccia", seleziona "Seriale" e la porta seriale. Potrebbe essere necessario modificare le altre impostazioni, come la velocità Baud che deve essere la stessa impostata nel TNC. Quando i vari settaggi sono corretti, fai clic su OK per salvare le modifiche.

Adesso puoi comunicare con il tuo TNC (il quale deve supportare il modo Terminale: RXCLUS non controlla direttamente i modi hosts nè i modi Kiss) ed inviargli il comando di connessione, di solito in questo formato "C nominativo_da_collegare" (consulta eventualmente il manuale del TNC).

Avviare una connessione Packet Radio con SV2AGW Packet Engine

Se il tuo TNC non supporta il modo Terminale, o stai usando altre periferiche come il modem BayCom o una scheda audio, è necessario utilizzare il "Packet Engine di SV2AGW".

Ciò richiede l'uso della finestra Terminale 1 e di impostare AGW Packet Engine in Opzioni → Terminali → Interfaccia.

Il Packet Engine può essere scaricato da Internet (sul mio sito trovi il link). Gli unici files di cui hai realmente bisogno sono "AGW Packet Engine.exe" e "AGWPE.HLP". L'archivio include anche le traduzioni del testo del programma ed il manuale in varie lingue.

Avvia quindi il Packet Engine, che ti chiederà di configurare una porta. Qui dovrai specificare la periferica che stai usando, a quale porta seriale è connessa, e impostare altri parametri, per esempio TXdelay.

Finita la configurazione del Packet Engine, torna su RXCLUS e seleziona "AGW Packet Engine" nella finestra mostrata qui sopra. RXCLUS adesso si collegherà al Packet Engine.

Sono disponibili i seguenti comandi (<ESC> = Tasto Esc):

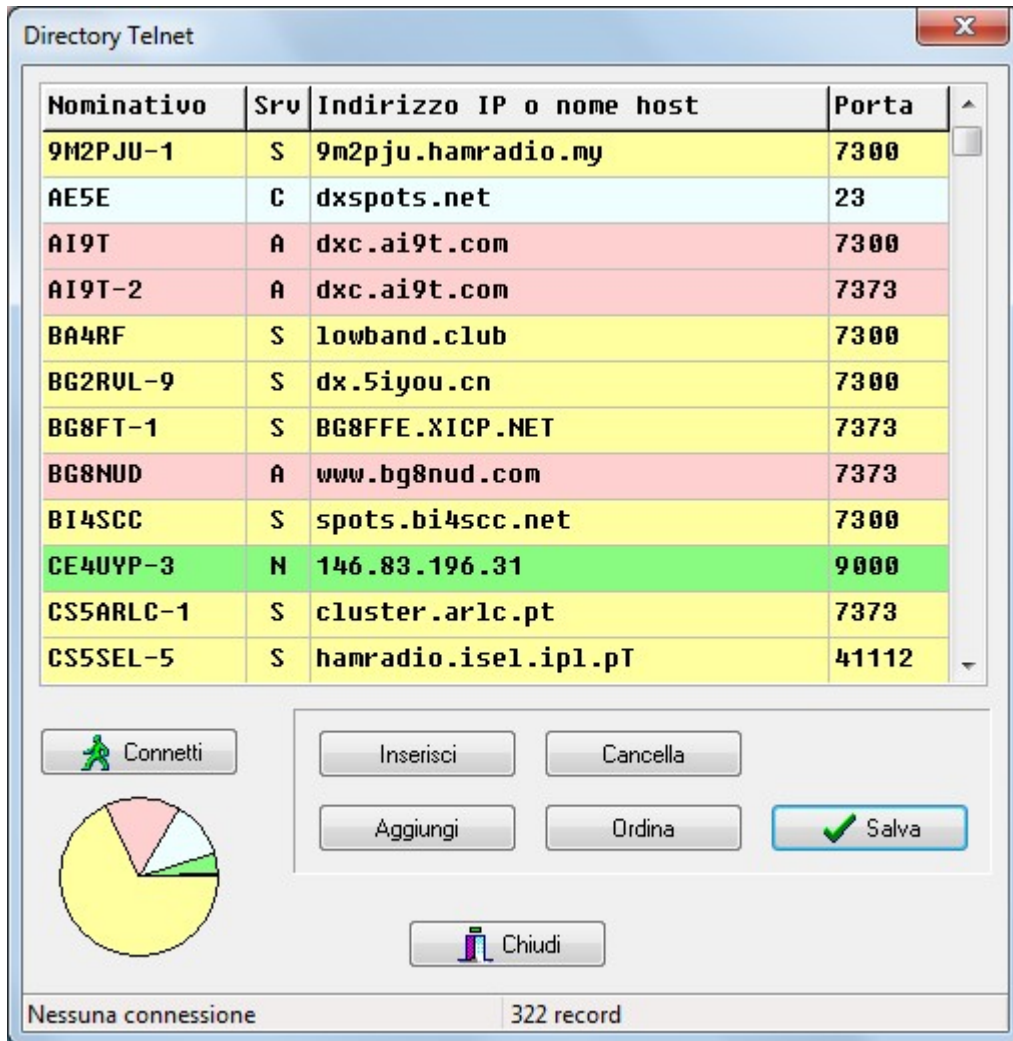
- <ESC> C nominativo connessione diretta;
- <ESC> C nominativo **VIA** digi1 digi2 connessione via digipeaters ('**VIA**' può essere abbreviato con '**V**' ma non omissso);
- <ESC> D disconnessione;
- <ESC> P elenca tutte le porte disponibili;
- <ESC> S mostra la porta TX corrente;
- <ESC> S numero di porta passa ad un'altra porta TX.

Sono supportate solo le funzioni di base del Packet Engine; questo significa che puoi utilizzare RXCLUS alle stesse condizioni di quando usi il driver seriale ed il TNC. Per esempio, le connessioni multiple simultanee non sono supportate. Inoltre, il sistema utilizzato per accedere al Packet Engine è obsoleto e potrebbe non funzionare correttamente con le nuove versioni di Windows.

Avviare una connessione Telnet

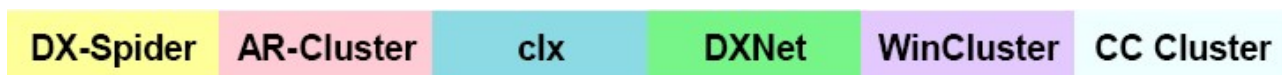
Puoi utilizzare uno qualsiasi dei 4 terminali per avviare una connessione telnet.

Clic sul pulsante TELNET per aprire l'elenco dei nodi cluster telnet, che dovrebbe apparire così:



Questo elenco contiene circa 300 nodi DX-Cluster attivi recentemente. Questo elenco può essere aggiornato selezionando Strumenti → Aggiorna DB TELNET da Internet.

Puoi selezionare un nodo in base al software utilizzato dal relativo server, riconoscibile dal colore:



Una volta selezionato il nodo desiderato, clicca sul pulsante "Connetti" e verrà stabilita la connessione.

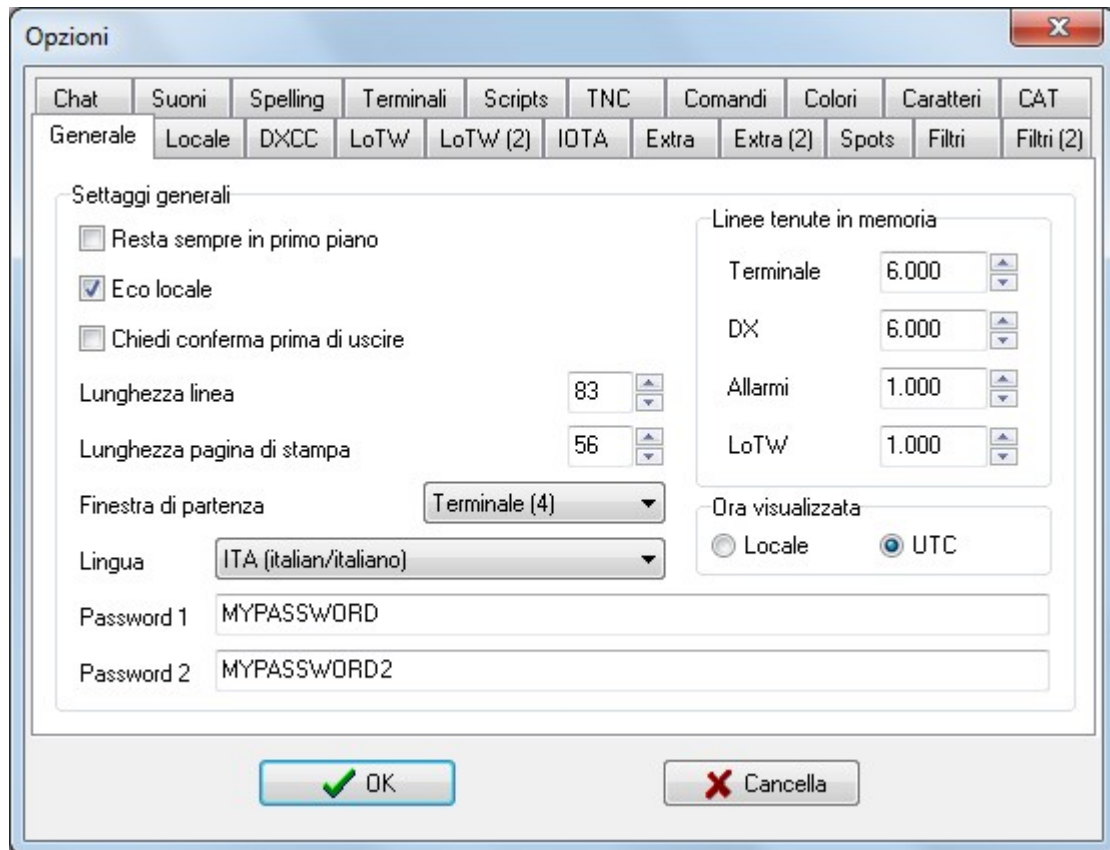
Il pannello in basso della finestra Directory Telnet, contiene tutte le funzioni per modificare l'elenco dei nodi:

- **<Inserisci>** inserisce una riga vuota subito sopra quella selezionata. Poi dovrai inserire il nominativo del nodo, il suo indirizzo IP (oppure l'hostname) ed il numero di porta. Se non viene inserito alcun numero di porta, verrà usata la 23.
- **<Aggiungi>** inserisce una riga vuota alla fine dell'elenco dei nodi. Quindi dovrai inserire gli stessi parametri come nel comando <Inserisci>.
- **<Cancella>** cancella la riga selezionata dall'elenco.
- **<Ordina>** ordina l'elenco dei nodi in ordine alfanumerico, in base al nominativo.
- **<Salva>** salva l'elenco su disco. Non dimenticare di premere questo pulsante ogni qualvolta modifichi il database, altrimenti ti verrà chiesto, quando si chiude la finestra Telnet, se si vogliono salvare le modifiche.

2. PERSONALIZZAZIONE

Una volta eseguita la prima connessione, passiamo alla personalizzazione del software per poter ottenere il massimo da esso. Andiamo attraverso ogni pagina delle Opzioni per vedere cosa può essere di tuo interesse.

2.1 PAGINA "GENERALE"



- **"Resta sempre in primo piano"**: se questa casella è attivata, RXCLUS resterà al di sopra delle altre applicazioni sul desktop di Windows;
- **"Eco locale"**: se questa casella è attivata, ogni linea inviata al TNC verrà mostrata nella finestra terminale attiva.
- **"Chiedi conferma prima di uscire"**: se questa casella è attivata, il programma ti chiederà di confermare la chiusura del programma.
- **"Lunghezza linea"**: permette di impostare il numero massimo di caratteri da visualizzare per ogni linea. Se viene ricevuta una linea più lunga, verrà spezzata in 2 (o più) righe.
- **"Lunghezza pagina di stampa"**: per impostare il numero di linee da stampare su ogni pagina quando si stampano i database DXCC e IOTA o del risultato di una ricerca DX.
- **"Finestra di partenza"**: permette di impostare la finestra da visualizzare al lancio del programma (Terminale 1, 2, 3 o 4, DX, Allarmi o LoTW).
- La **lingua** può essere cambiata in qualsiasi momento, con effetto immediato e senza la necessità di riavviare il programma. La casella di selezione della lingua include tutte le lingue il cui file (RXCMSGxx.*, dove 'xx' è la versione del file) è presente nella cartella di installazione di RXCLUS. La tua lingua non è presente? Perché non diventi un traduttore di RXCLUS? Non sono richieste capacità di programmazione, ma solo la traduzione di un file di testo. Fammi sapere se sei interessato e ti invierò ulteriori informazioni.

- Puoi anche impostare **due password**, che possono essere usate sui sistemi che richiedono 4 o 5 caratteri da inviare come autenticazione. Questo serve con il nodo cluster AK1A (per i sysop, richiede 4 caratteri) o con un nodo NetRom o con le BBS tipo F6FBB (richiesti 5 caratteri). La risposta ad una richiesta di autenticazione può essere inviata con **Ctrl-P** per inviare la prima password o **Ctrl-Shift-P** per inviare la seconda.
- I quattro parametri nel riquadro "**Linee tenute in memoria**" permettono di impostare il numero di linee da mantenere in memoria per le finestre Terminale, DX, Allarmi e LoTW. Quando uno di questi limiti viene raggiunto, vengono eliminate le linee più vecchie.
- "**Ora visualizzata**": permette di impostare il tipo di orario (locale o UTC) da visualizzare nella barra di stato della finestra principale.

2.2 PAGINA "LOCALE"

The image shows a software window titled "Opzioni" with a close button (X) in the top right corner. Below the title bar is a tabbed interface with the following tabs: Chat, Suoni, Spelling, Terminali, Scripts, TNC, Comandi, Colori, Caratteri, CAT, Generale, and Locale. The "Locale" tab is selected. Inside the "Locale" tab, there are several input fields:

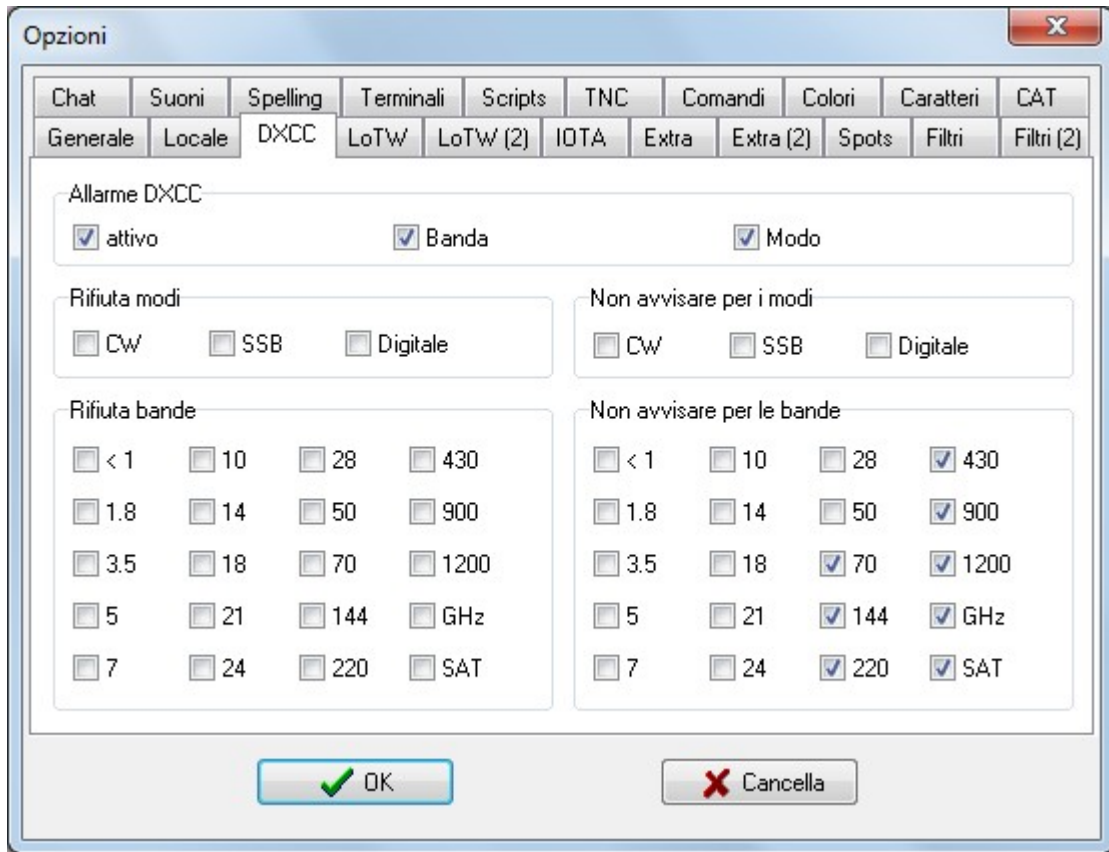
- A "Nominativo" field containing the text "HB9BZA".
- A "Località" section containing:
 - "Latitudine" field with the value "46.2".
 - "Longitudine" field with the value "6.1".
 - A "Locatore" field containing the text "JN36BE".

 At the bottom of the dialog, there are two buttons: "OK" with a green checkmark icon and "Cancella" with a red X icon.

Qui puoi impostare alcuni tuoi parametri personali:

- Il tuo **nominativo**, che è visualizzato nella barra del titolo delle finestre DXCC e IOTA, e che è usato anche per identificare le linee Talk a te dirette.
- Le tue **coordinate geografiche** (latitudine/longitudine o Locatore), usate per calcolare l'azimuth e le distanze.

2.3 PAGINA "DXCC"



Il riquadro "**Allarme DXCC**" permette di abilitare o disabilitare gli allarmi basati sui country DXCC. Se sono attivi, è possibile scegliere gli allarmi in base al modo e/o banda. E' importante notare che se sono **disattivati sia "Banda" che "Modo"**, gli allarmi saranno attivi solo per i "nuovi country in assoluto" (cioè country mai lavorati su nessuna banda).

La parte bassa di questa finestra è divisa in due parti:

- La metà di sinistra permette di **rifiutare gli spot DX su bande o modi** non di tuo interesse. Basta selezionare le caselle corrispondenti ai modi o bande da rifiutare. Questi spot verranno considerati come semplice testo, cioè verranno visualizzati solo nella finestra terminale ma non nelle finestre Allarmi, DX e LoTW, e chiaramente non verrà mai emesso alcun allarme per essi.
- La metà di destra permette di impostare **i modi o bande per i quali non si vogliono segnali di allarme**. Basta selezionare le caselle corrispondenti. Questi spot saranno visualizzati in tutte le finestre, ad eccezione della finestra "Allarmi", ma non verranno mai emessi allarmi.

Qualche nota sulla identificazione in base al modo/banda:

- Sui 30m, tutti gli spot sono considerati come CW (o digitale), in quanto la IARU non prevede segmenti per la fonia su questa banda.
- Le seguenti frequenze di downlink sono identificate come tali: 145.800-146; 435-438; 2400-2402; 10451-10452 and 24048-24049 MHz.

2.4 PAGINA “LoTW”

Da questa pagina si gestiscono le opzioni relative al sistema Logbook of The World della ARRL.



La prima casella **"Cerca utenti consociuti LoTW"** è l'opzione principale per abilitare le funzioni LoTW. Se questa è disattivata, tutte le altre opzioni sono disabilite e RXCLUS ignora il LoTW; questo significa che non cercherà gli utenti LoTW e la finestra LoTW non sarà accessibile. Questa è l'impostazione consigliata per chi non usa questo sistema. Se questa casella è attivata, RXCLUS cercherà nel suo database se la stazione spottata è registrata al LoTW e, se lo è, visualizza lo spot nella finestra LoTW. Il database degli utenti LoTW può essere aggiornato dal sito internet della ARRL tramite la funzione Strumenti → "Aggiorna DB LoTW da Internet" (vedi sotto).

La casella **"Ignora utenti con upload più vecchio di:"** permette di ignorare quegli utenti LoTW che non caricano alcun log su LoTW da molto tempo. Questo tempo può essere configurato da 1 mese a 120 mesi (=10 anni).

La casella **"Accetta nominativi portatili"** permette di gestire il modo in cui gli utenti LoTW vengono identificati. Se non è attivata, verranno identificati e marcati con una "L" alla fine della linea solo gli spot DX che corrispondono esattamente a quelli presenti nel database LoTW. Se invece è attivata, saranno segnalati anche i nominativi portatili. Per esempio, se "HB9BZA" è nel database, allora "F/HB9BZA" oppure "HB9BZA/P" verranno identificati come potenziali utenti LoTW e quindi marcati con una "L?" alla fine della linea.

La casella **"Accetta prossimi utenti LoTW"** permette di gestire l'elenco sulla destra "Prossimi utenti LoTW", dove puoi aggiungere fino a 100 nominativi. Se questa opzione è attivata, quei callsign verranno identificati con "L?" alla fine della linea.

La casella **"Attiva allarmi LoTW"** controlla se gli allarmi vengono emessi in base alle tue impostazioni personali di LoTW, che possono essere importate mediante Strumenti → Importa report LoTW (vedi sotto). Se questa opzione non è attiva, gli spot che segnalano gli utenti registrati di LoTW verranno mostrati nella finestra LoTW, ma non saranno emessi segnali di allarme (ad eccezione di quelli basati

sulle conferme QSL cartacee). Se questa casella è attiva, ulteriori allarmi verranno emessi appena un utente LoTW segnalato sul cluster è situato in un paese non lavorato o non confermato tramite il sistema LoTW.

La casella **“Priorità allarmi LoTW”** permette ulteriori personalizzazioni relative agli allarmi per le QSL cartacee. Permette tre scelte:

- **“Default (priorità alle QSL)**. Questa era l’unica modalità disponibile sulle vecchie versioni di RXCLUS. In questa modalità, una QSL cartacea verrà considerata come più importante rispetto ad una conferma di LoTW. Questo significa, per esempio, se hai una conferma di un country (su una banda o modo) su LoTW ma non cartacea, verrai avvisato da un allarme per QSL mancante.
- **“Stessa priorità per LoTW e QSL cartacea”**. In questa nuova modalità, il programma ritiene che per te una conferma su LoTW e una QSL cartacea hanno pari valore, quindi se hai una di queste due conferme, non verrai avvisato con alcun allarme. In altre parole, RXCLUS utilizza ciò che hai impostato in **“Entrambi (F3)”** del tuo database DXCC, ignorando l’impostazione delle altre due opzioni (**“QSL cartacee (F1)”** e **“Crediti LoTW (F2)”**).
- **“Allarmi solo per LoTW”**. In questa nuova modalità, il programma ritiene che ti interessano solo le conferme su LoTW ma non le QSL cartacee. Guardando ancora il tuo database DXCC, significa che sarà considerato solo l’opzione **“Crediti LoTW (F2)”** mentre l’opzione **“QSL cartacee (F1)”** verrà ignorata.

2.5 PAGINA “LoTW (2)”

Questa pagina mostra le impostazioni necessarie per importare la lista delle tue conferme di LoTW direttamente dal sito LoTW della ARRL.

The screenshot shows the 'Opzioni' dialog box with the 'LoTW (2)' tab selected. The 'Scarica reports LoTW' section contains the following elements:

- Credenziali LoTW del sito ARRL:**
 - Utente:
 - Password:
- Scarica solo le conferme QSL ricevute dal:
 - Date: (with a calendar icon)
- Mantieni i files in questa directory:
 - Path:
 - Button:
- Importa solo le QSL per i contatti fatti usando questi nominativi:
 - List of call signs:

HB9BZA
HB9BZA/P

At the bottom of the dialog are two buttons: and .

Per aggiornare il tuo database DXCC per la parte relativa al LoTW direttamente dal sito ARRL, bisogna inserire nome utente e password nella sezione “Credenziali LoTW del sito ARRL”. Questa è l’unica informazione necessaria per collegarti al sito LoTW (<https://lotw.arrl.org/lotwuser/default>). Per sicurezza, la password è visualizzata con il carattere *, è memorizzata nel registro di Windows e criptata con un semplice algoritmo e non inclusa nei parametri esportati con Strumenti → Esporta settaggi utente.

Prima di iniziare un aggiornamento, accertati di aver impostato correttamente le seguenti tre opzioni:

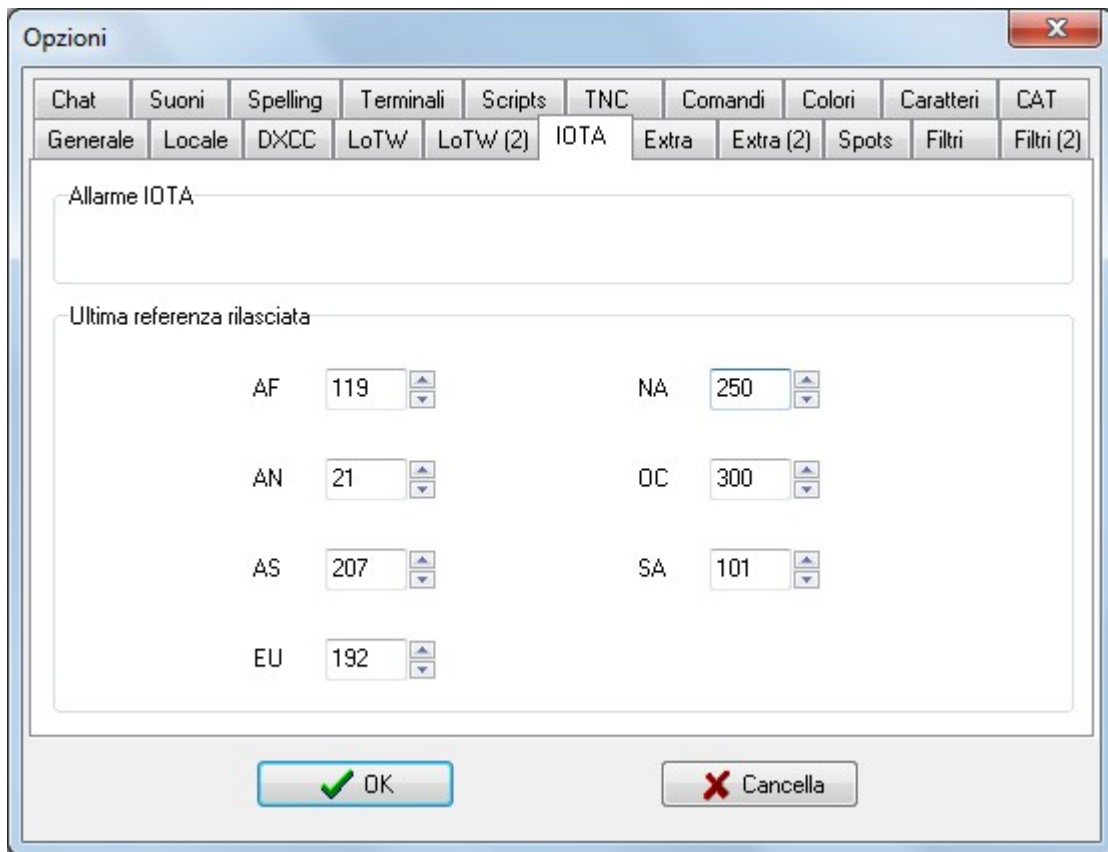
“Scarica solo le conferme QSL ricevute dal”. Se questa opzione è abilitata, saranno scaricate solo le conferme ricevute dalla data selezionata in poi. Questa impostazione è simile alla “Show QSLs received since” sul sito LoTW e permette di fare aggiornamenti differenziali e senza dover scaricare ogni volta l’intero file. Dopo aver fatto un aggiornamento con questa opzione abilitata, la data di inizio sarà impostata automaticamente alla data corrente per il successivo aggiornamento, in modo da non dover tornare ogni volta su questa configurazione.

“Mantieni i files in questa directory”. Se questa opzione è stata selezionata, i files scaricati saranno mantenuti permanentemente nella cartella selezionata, con nome nel formato lotwreport-YYYYMMDD_hhmmss.adi (che rappresenta la data ed ora corrente di seguito al nome “lotwreport”). Senza questa opzione, i files verranno scaricati in una directory temporanea e rimossi non appena finito l’aggiornamento, per risparmiare spazio su disco.

“Importa solo le QSL per i contatti fatti usando questi nominativi”. Puoi ignorare questo parametro se tutti i tuoi contatti, caricati su LoTW, sono stati fatti dal tuo country DXCC. Se invece carichi su LoTW anche i collegamenti fatti da altri country, è importante selezionare questa opzione ed elencare i callsigns che hai usato dal tuo proprio country sulla parte destra della finestra. Il file richiesto da RXCLUS conterrà sempre tutte le tue QSL per i collegamenti fatti con qualsiasi tuo callsigns (equivale a selezionare, sul sito LoTW, alla voce “Your Callsign: - Any”). Questo elenco assicura che solo i collegamenti effettuati dal tuo proprio DXCC verranno importati nel tuo database personale DXCC, in quanto solo i collegamenti effettuati da un singolo DXCC sono validi per i diplomi DXCC.

Quando tutte le informazioni necessarie sono state impostate su questa finestra, puoi iniziare l’aggiornamento selezionando Strumenti → Importa report LoTW (ARRL) nel menù principale.

2.6 PAGINA "IOTA"



Il riquadro in alto permette di attivare o disattivare gli allarmi IOTA, basati sul numero di referenza IOTA che appare nel campo dei commenti di alcuni spot DX.

Il programma può identificare le referenze IOTA usando diverse sintassi.

Nel caso dell'Europa, esse sono (n=qualsiasi figura; ?=qualsiasi carattere, tranne da "A" a "Z"):

> **EU**nnn > **EU**?nnn > **EU**nn > **EU**?nn

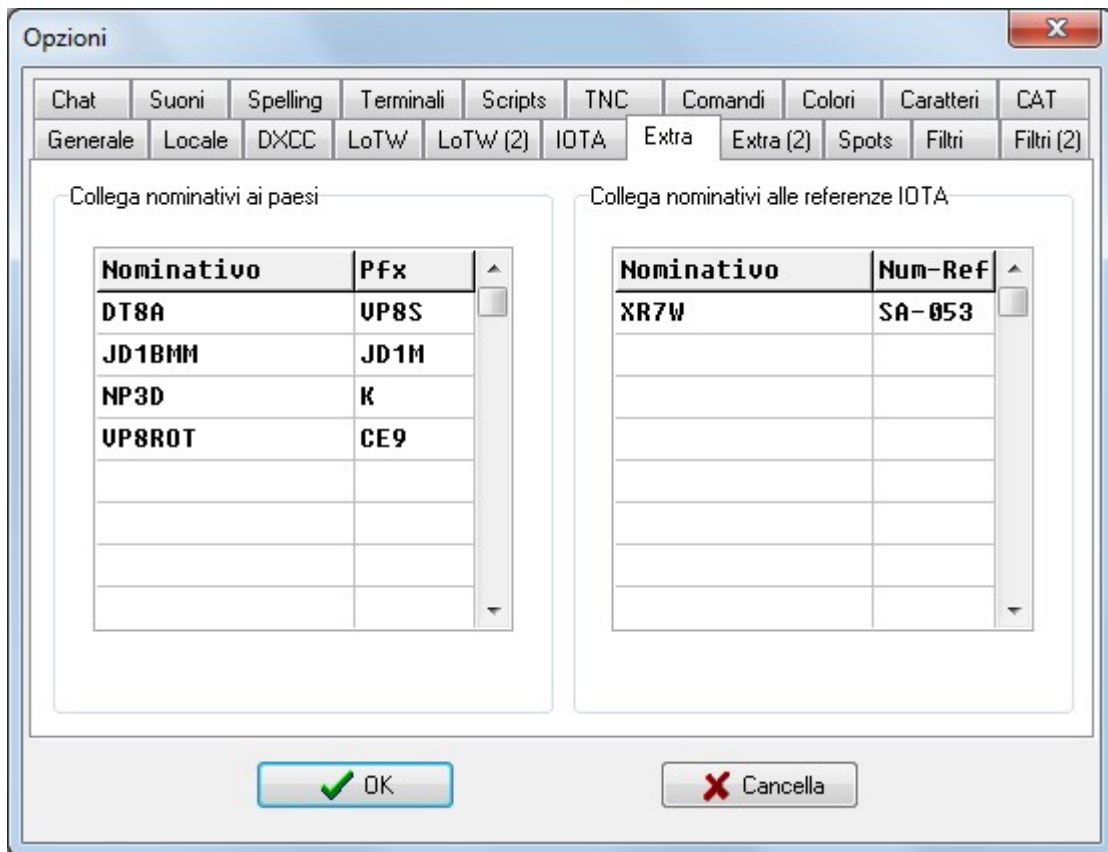
Alcune precauzioni evitano che le referenze per altri diplomi, che usano sintassi simili, vengano interpretate come referenze IOTA.

Gli spot che segnalano nuovi gruppi IOTA privi di referenza possono essere riconosciuti anche se tra i commenti figura un'abbreviazione di un continente seguito da un trattino e dalla parola "NEW" (per esempio **OC-NEW**).

Il riquadro in basso permette di aggiornare le referenze rilasciate in ogni continente. Questa informazione viene utilizzata dalla funzione "Statistiche IOTA" per distinguere tra le referenze esistenti mai lavorate e quelle non (ancora) esistenti.

In ogni caso, è consigliato aggiornare il tuo database IOTA personale direttamente dal sito web RXCLUS usando Strumenti → Aggiorna IOTA DB da Internet, evitando l'aggiornamento manuale. In questo modo verranno aggiunte le nuove referenze al tuo database personale e verranno aggiornati i numeri di referenza presenti in "Opzioni → IOTA", senza modificare i tuoi inserimenti relativi ai gruppi lavorati e confermati.

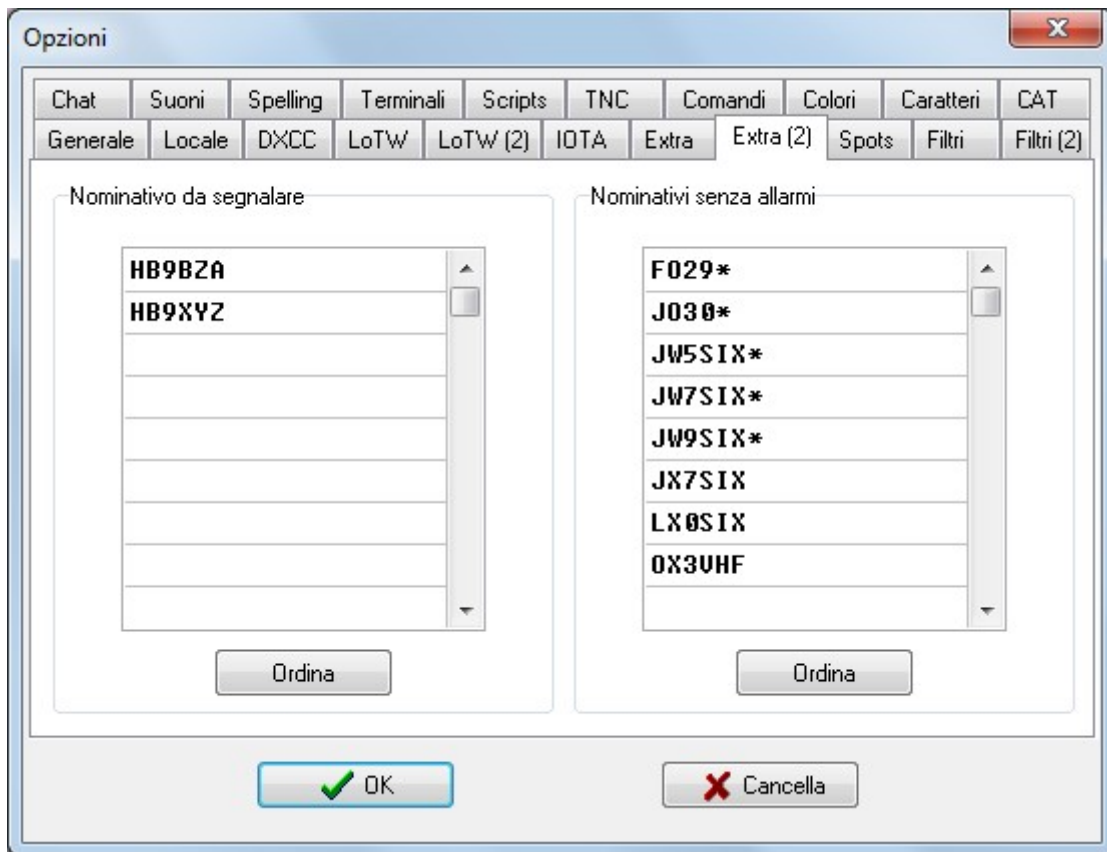
2.7 PAGINA "EXTRA"



La funzione "**Collega nominativi ai paesi**" permette di specificare a quali country appartengono alcuni nominativi (massimo 100). Ciò è utile quando l'identificazione automatica è errata o impossibile (per esempio alcuni FO, VP8 ecc). Inserisci il nominativo della stazione (esattamente come viene usato in radio, incluso eventuali suffissi tipo "/P") nella colonna di sinistra e il prefisso del suo country DXCC nella colonna di destra. Vanno inseriti solo i **prefissi principali**, cioè quelli usati nel tuo database DXCC personale (vedi sotto). Un filtro impedirà l'inserimento di prefissi errati in questo campo; ogni altro prefisso visualizzerà un messaggio di errore quando si andranno a salvare le modifiche. Le voci inserite in questa tabella hanno priorità nel sistema di identificazione automatica del country.

La funzione "**Collega nominativi alle referenze IOTA**" permette di specificare a quali referenze IOTA appartengono alcuni nominativi (massimo 100). Ciò può essere utile per non perdere allarmi per referenze importanti quando la referenza IOTA non è specificata nello spot DX. In questo spazio possono essere inserite solo referenze IOTA in questo formato: es. **AF-001**.

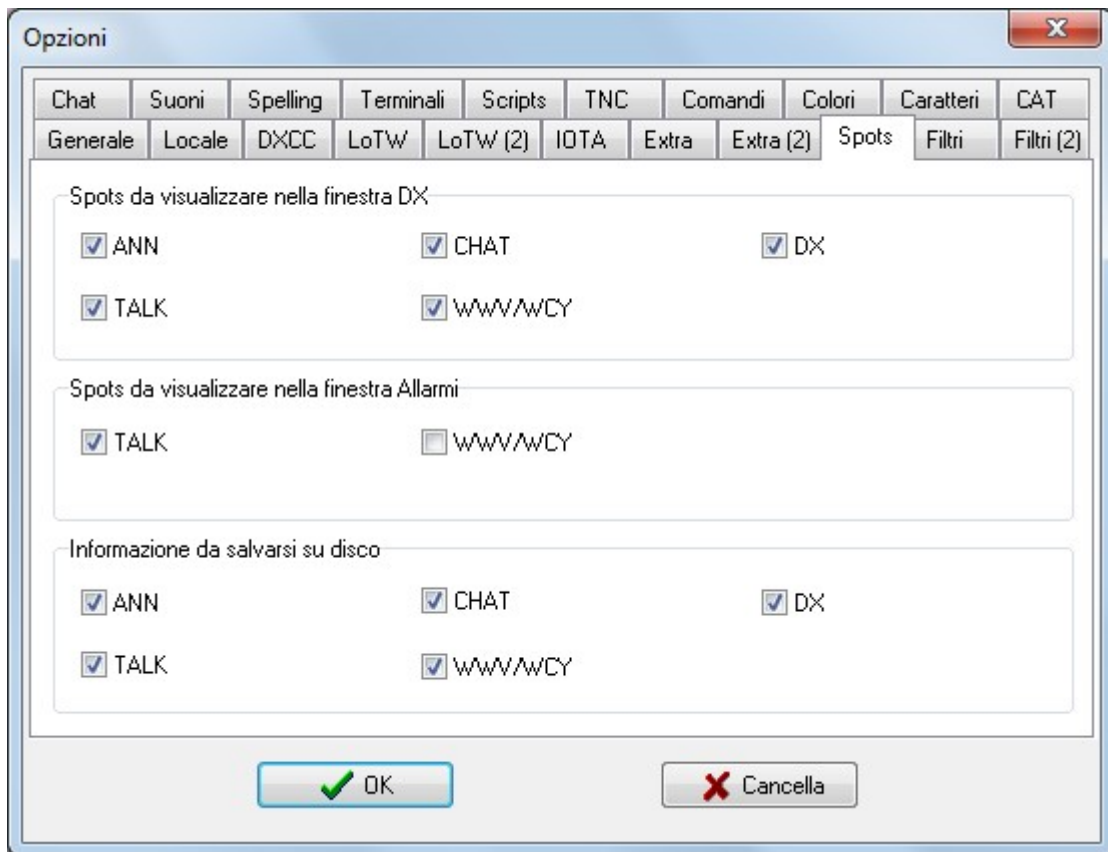
2.8 PAGINA “EXTRA (2)”



“**Nominativo da segnalare**” permette di inserire fino a 100 callsigns per i quali vuoi l'emissione di un allarme particolare quando vengono spottati (su qualsiasi banda o modo, ignorando eventuali filtri impostati). Basta inserire un callsign per ogni riga. Puoi usare i caratteri jolly inserendo un “*” all’inizio e/o alla fine di un callsign parziale, per esempio KH9*, *KH9 o anche *KH9*.

“**Nominativi senza allarmi**” permette di inserire fino a 100 callsigns per i quali non vuoi alcun allarme. Questo può essere utile per i beacons, pirati noti o frequenti spots fakes. Basta inserire un callsign per ogni riga. Puoi usare i caratteri jolly inserendo un “*” all’inizio e/o alla fine di un callsign parziale, esattamente come l’opzione “Nominativo da segnalare”.

2.9 PAGINA “SPOTS”

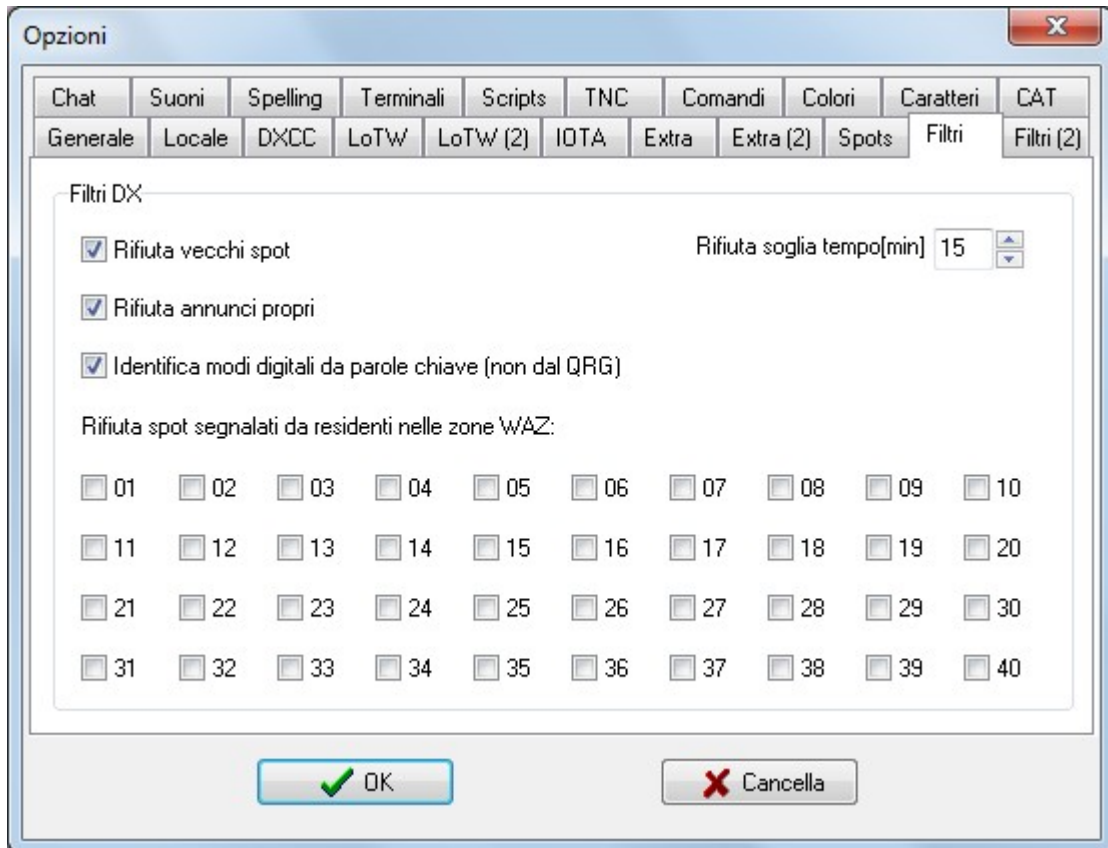


Nella **riquadro in alto** di questa finestra, è possibile scegliere la tipologia di spot (tra ANN, CHAT, DX, TALK e WWV/WCY) che dovranno essere esaminati dal programma. Solo i tipi selezionati in questa scheda saranno considerati come informazioni utili e quindi visualizzati nella finestra DX (e, se necessario, nelle finestre Allarmi e/o LoTW). I tipi di spots non selezionati verranno considerati come testo normale e visualizzati solo nella finestra Terminale.

Nel **riquadro al centro**, puoi scegliere se mostrare alcune informazioni opzionali nella finestra Allarmi: le informazioni TALK e/o WWV/WCY.

Nel **riquadro in basso**, è possibile scegliere il tipo di informazioni da salvare su disco. Per impostazione predefinita, tutti i tipi di spot vengono salvati su disco, ma è possibile deselegnarne alcuni, o anche deselegnarli tutti, se non si vuole salvare nulla. Ciò può essere utile per aumentare l'autonomia di un computer portatile, ma l'inconveniente è che non si può effettuare una ricerca tra i vecchi spot.

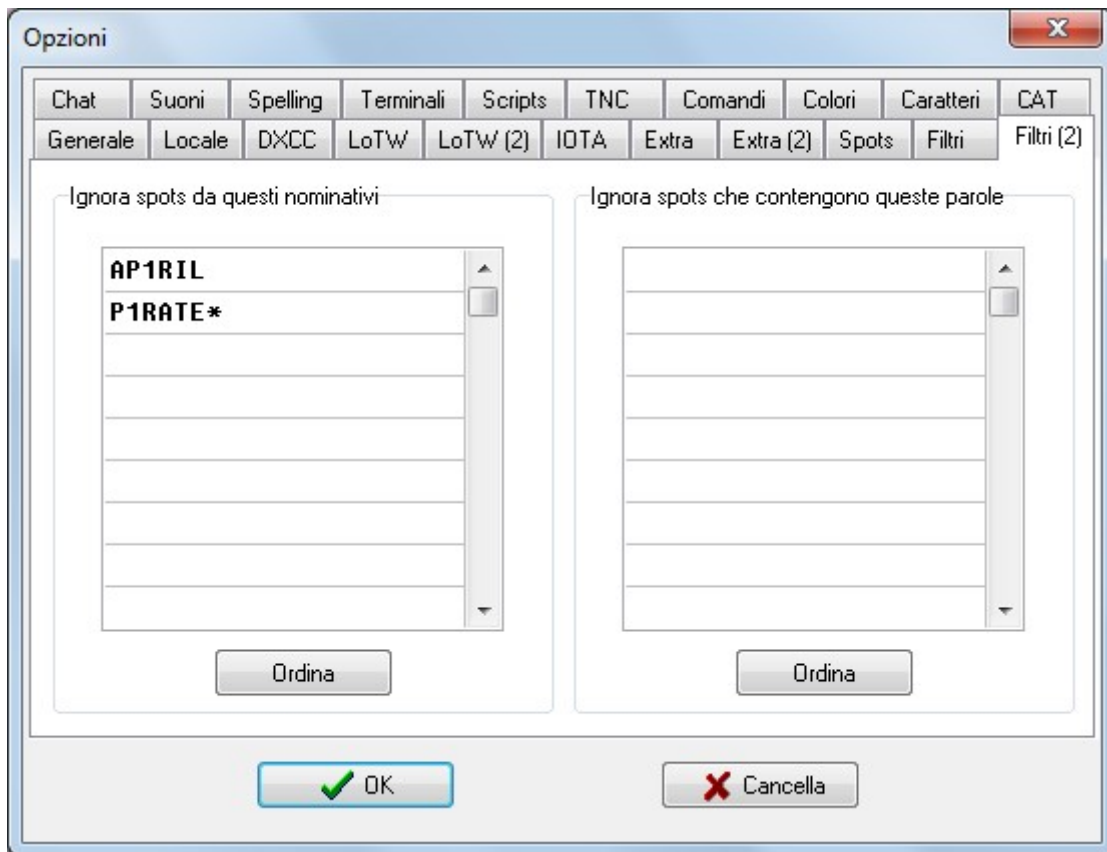
2.10 PAGINA “FILTRI”



- **"Rifiuta vecchi spot"**: se è selezionata questa casella, qualsiasi informazione che presenti un orario che differisce di più dei minuti specificati rispetto all'orario del tuo pc, sarà ignorata.
- **"Rifiuta annunci propri"**: se è selezionata questa casella, qualsiasi spot in cui il nominativo DX è uguale a quello di chi invia lo spot, sarà ignorata.
- **"Identifica modi digitali solo da parole chiave (non dal QRG)"**: se è selezionata questa casella, solo gli spot con una delle parole chiavi AMTOR, FSK, HELL, MT63, OLIVIA, PACKET, PACTOR, PSK, RTTY, THROB presente nel campo commenti saranno considerati come spot nei modi digitali. Altrimenti, il programma considererà come spot nei modi digitali qualunque spot che presenti una frequenza inclusa nei segmenti dedicati ai modi digitali (3570-3600; 10140-10150; 14070-14099; 18100-18110; 21070-21110; 24920-24929 and 28070-28150 kHz).
- Le **40 caselle** in basso permettono di rifiutare gli spot inviati da **utenti residenti nelle zone WAZ selezionate**.

Uno spot rifiutato per un qualsiasi motivo viene visualizzato nella finestra terminale come testo normale e nessuna operazione sarà effettuata su di esso; quindi, non verrà visualizzato nella finestra DX e non verranno emessi allarmi.

2.11 PAGINA “FILTRI (2)”



“**Ignora spots da questi nominativi**” permette di inserire fino a 100 nominativi le cui informazioni di ogni tipo (eccetto TALK) saranno ignorate.

Queste informazioni saranno visualizzate nella finestra terminale come testo normale e nessuna operazione sarà effettuata su di esse; quindi, non verranno visualizzate nelle finestre DX/Allarmi/LoTW e non verranno emessi allarmi.

“**Ignora spots che contengono queste parole**” permette di inserire fino a 100 parole chiave che, se almeno una di esse è contenuta in una linea DX o ANN, di rifiutarle.

Queste informazioni saranno visualizzate nella finestra terminale come testo normale e nessuna operazione sarà effettuata su di esse; quindi, non verranno visualizzate nelle finestre DX/Allarmi/LoTW e non verranno emessi allarmi.

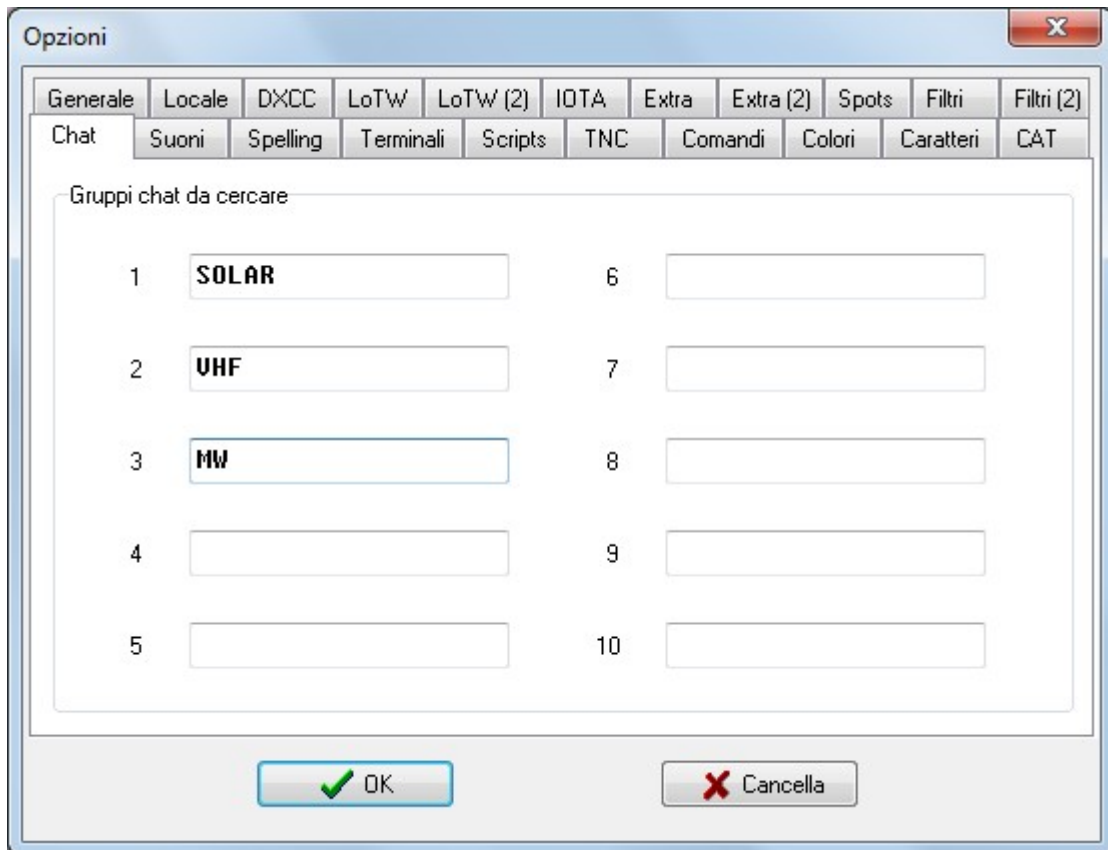
Uso dei caratteri Jolly

Per entrambe queste funzioni, è possibile utilizzare l’asterisco come carattere jolly, che sta a significare “qualsiasi numero di caratteri”. Questo offre le seguenti quattro possibilità:

- **nessun asterisco**: lo spot verrà rifiutato se il callsign o la parola chiave contenuta nello spot in entrata corrisponde esattamente a quella inserita, senza alcun altro carattere nè prima nè dopo;
- **asterisco alla fine**: lo spot verrà rifiutato se il callsign o la parola chiave contenuta nello spot in entrata inizia con i caratteri uguali a quelli inseriti, eventualmente seguiti da altri caratteri;
- **asterisco all’inizio**: lo spot verrà rifiutato se il callsign o la parola chiave contenuta nello spot in entrata finisce con i caratteri uguali a quelli inseriti, eventualmente preceduti da altri caratteri;
- **asterisco all’inizio ed alla fine**: lo spot verrà rifiutato se il callsign o la parola chiave contenuta nello spot in entrata contiene i caratteri inseriti, in una qualsiasi posizione.

E’ consigliato prestare molta attenzione nell’utilizzo dei caratteri jolly, in quanto potrebbero rifiutare informazioni altrimenti interessanti. Per esempio, ROS* rifiuterà non solo gli spots che contengono ROS4, ROS8 e ROS16, ma anche il nome Ross, il QTH Roskilde e potenzialmente molti altri!

2.12 PAGINA "CHAT"



Le linee Chat sono una estensione delle funzioni Annunci (ALL de...) e sono disponibili su alcuni tipi di server DX Cluster (specialmente DX-Spider).

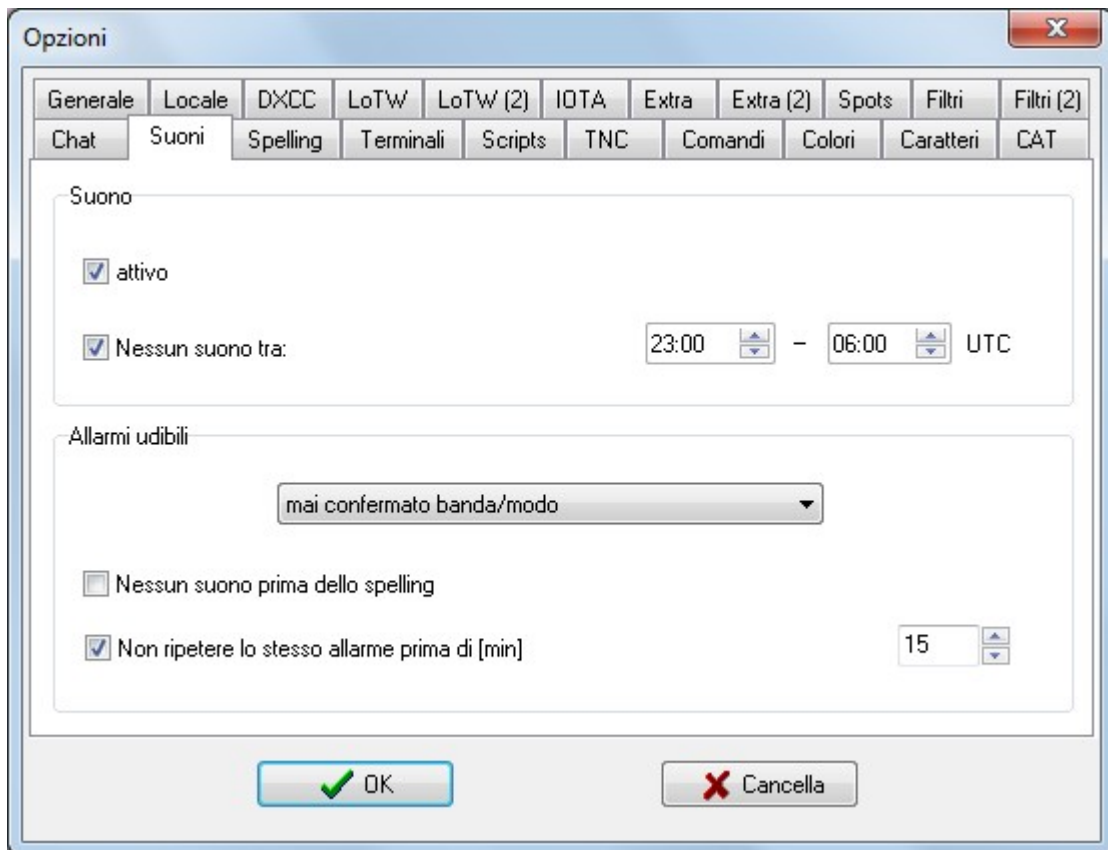
Queste linee sono simili agli Annunci, ad eccezione che la parola "ALL" è sostituita dal nome del gruppo chat. Questa funzione potrebbe aiutare a ridurre il flusso di Annunci ad un gruppo di interesse specifico, e quindi inutile per la maggior parte degli utenti, ma se solo venisse usato di più...

Alcuni gruppi chat attivi sono: SOLAR (informazioni sull'attività solare, più dettagliata del WWV), MW (per le microonde), VHF (per le VHF). E' interessante sapere che ogni utente può creare un nuovo gruppo chat inviando una linea chat a questo indirizzo. Una lista dei gruppi chat attivi può essere trovata sui nodi DX-Spider utilizzando il comando SHOW/GROUPS.

Gestire i gruppi chat preferiti in RXCLUS richiede questi due passaggi:

- 1) Chiedere al tuo server DX-Spider di spedirti le linee per il gruppo chat che preferisci, mediante l'invio del comando JOIN: per esempio JOIN SOLAR ;
- 2) Aggiungere i nomi dei gruppi chat ai quali ti sei iscritto nella pagina di configurazione della chat di RXCLUS.

2.13 PAGINA “SUONI”



Questa è la prima delle due pagine dove è possibile configurare l'uso dei suoni.

Il riquadro in alto **"Suono"** è la prima opzione per gestire i suoni. Permette di attivare o disattivare tutti i tipi di allarmi. E' anche possibile configurare una fascia di tempo (per esempio la notte) durante la quale i suoni verranno automaticamente disattivati.

Il riquadro in basso **"Allarmi udibili"** permette di scegliere in quale situazione si vogliono ascoltare allarmi. Gli allarmi consistono in una successione da 1 a 5 beep (in base al tipo di allarme: nuovo country DXCC, nuova banda ecc.) seguito dallo spelling vocale o CW del tipo di allarme (per esempio: prefisso del country DXCC + banda o modo).

E' possibile scegliere tra 6 possibilità (elencate in ordine crescente di numero di allarmi udibili):

- "mai" (simile alla disattivazione dei suoni nel riquadro precedente);
- "solo i nominativi richiesti" (solo i nominativi elencati in Opzioni → Extra (2) → Nominativo da segnalare);
- "solo nuovi paesi DXCC" (paesi DXCC mai lavorati su alcuna banda: 5 beep);
- "mai collegato banda/modo" (paesi DXCC o referenze IOTA mai lavorate: 3 beep);
- "mai confermato banda/modo" (DXCC o IOTA mai lavorati o non confermati: 2 beep);
- "per ogni spot" (1 beep - sconsigliato).

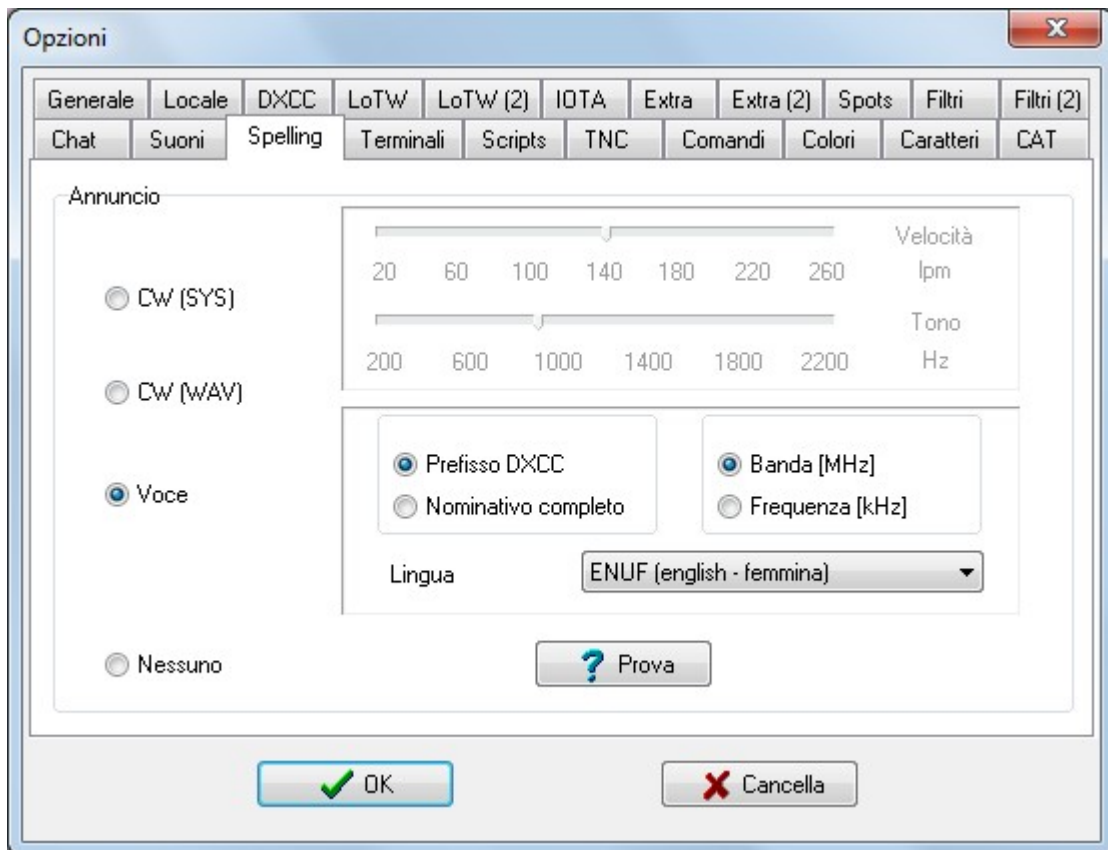
Gli allarmi per i "nominativi da segnalare" saranno emessi con qualsiasi opzione impostata ad eccezione di "Mai".

Le sequenze dei beep non possono essere personalizzate ma possono essere disattivate mediante la casella **"Nessun suono prima dello spelling"**.

La casella **"Non ripetere lo stesso allarme prima di [min]"** può essere selezionata se si vuole evitare di riascoltare lo stesso allarme (quindi stesso nominativo DX, stesso tipo di allarme, stessa banda o modo o referenza IOTA) prima di un certo tempo, impostato di default a 15 minuti. Comunque restano attivi gli allarmi visuali (colori speciali).

Altre opzioni sono disponibili nella pagina successiva **"Spelling"**.

2.14 PAGINA "SPELLING"



Questa è la seconda pagina dove può essere configurato l'uso dei suoni.

In questa pagina è possibile scegliere in che modo dovrà essere segnalata la ragione per la quale un allarme è stato emesso (country, banda o modo, referenza IOTA, nominativo da segnalare ecc.).

Sono disponibili 4 possibilità:

- "CW (SYS)" usa un segnale cw generato dal circuito che controlla il buzzer del pc. In questo caso, la velocità di battitura ed il tono possono essere modificati;
- "CW (WAV)" usa un segnale cw generato mediante la riproduzione di files wav attraverso la scheda audio del pc. In questo caso, la velocità di battitura ed il tono non possono essere modificati;
- "Voce" usa annunci vocali generati mediante la riproduzione di files wav. Questa versione di RXCLUS supporta diverse impostazioni dei files WAV. Sono infatti disponibili di default due voci: "English - maschio" e "English - femmina" ma altri tipi di voce potranno essere disponibili in futuro (controlla la mia pagina di download). In questo caso, è possibile scegliere se ascoltare il nominativo completo o solamente il prefisso, e anche la frequenza completa o solo la banda;
- "Nessuno" (in questo caso saranno udibili solo i beep prima dello spelling, sempre che non siano stati disattivati nella scheda "Suoni"... in questo caso, nessun allarme sarà emesso!).

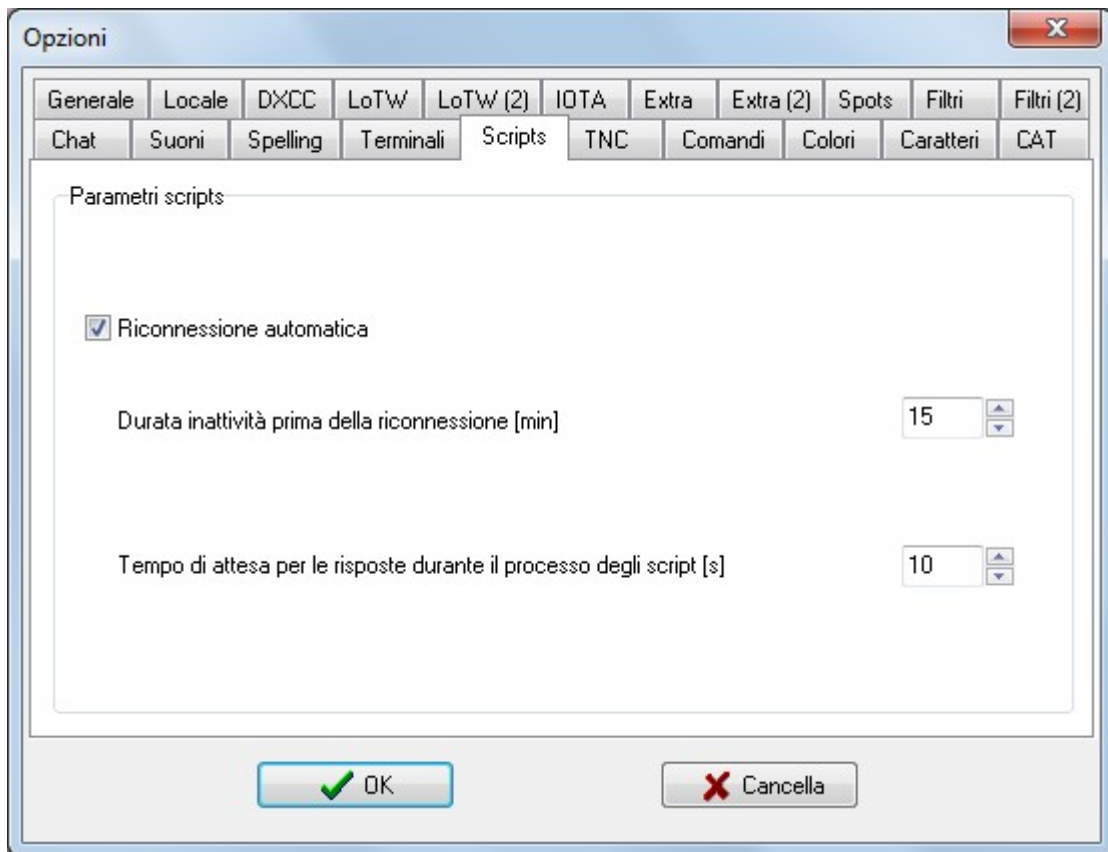
Il pulsante "**Prova**" può essere usato per controllare come sarà il tipo di allarme scelto, senza dover salvare tutto ed attendere uno spot per modificare questi parametri.

2.15 PAGINA "TERMINALI"

Questa pagina è descritta nella sezione 1.8 - "Effettuare la prima connessione".

Da notare che solo il terminale 1 può essere usato per il Packet Radio (con un TNC o AGW Packet Engine) o Telnet. I terminali 2, 3 e 4 possono essere usati solo per le connessioni Telnet.

2.16 PAGINA "SCRIPTS"



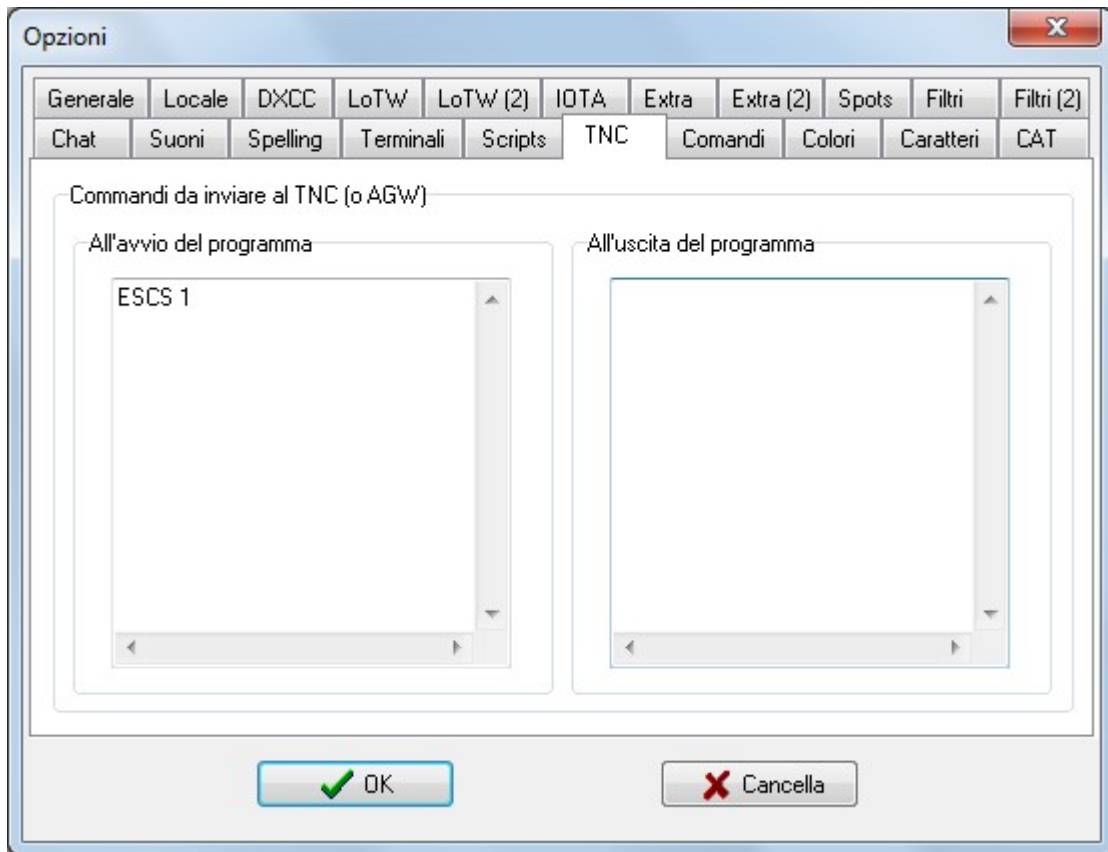
In questa pagina è possibile modificare alcuni parametri che controllano come e quando gli scripts di connessione vengono eseguiti (una spiegazione completa si trova in una sezione a parte, più avanti).

La casella **"Riconnessione automatica"** permette al programma di riconnettersi automaticamente al server quando il collegamento si interrompe (se la connessione era stata stabilita usando uno script).

Il parametro **"Durata inattività prima della riconnessione [min]"** permette di impostare il tempo di inattività, mediante il quale il programma stabilisce che un collegamento può essere considerato interrotto. Se dal server non si riceve alcuna informazione per il tempo impostato, il programma interpreta il collegamento come interrotto, si disconnette dal server e tenta la riconnessione.

Il parametro **"Tempo di attesa per le risposte... [s]"** riguarda l'esecuzione degli scripts di connessione. Gli script sono dei comandi da inviare al server per i quali si attende una risposta. Se la risposta non viene ricevuta nel tempo impostato in questo campo, lo script sarà annullato ed il programma visualizzerà, nella finestra terminale, un messaggio di errore.

2.17 PAGINA “TNC”



Questa scheda può essere utile solo se utilizzate questo programma per il Packet via Radio.

Permette di impostare i comandi da inviare al TNC (o al AGW Packet Engine di SV2AGW) quando il programma viene avviato o chiuso. Ciò può essere utile, per esempio, se il TNC ha la batteria scarica ed è necessario inserire il proprio nominativo, e altri parametri, ogni volta che viene acceso, o se usate altri software di comunicazione che richiedono impostazioni diverse da RXCLUS.

I comandi devono essere scritti così come devono essere ricevuti dal TNC, ad eccezione di quelli che iniziano con il carattere <Esc> (per TF = NordLink e EPROMS simili, o per AGW). In questo caso, basta inserire le 3 lettere ESC prima del comando. Il programma le sostituirà con il carattere <Esc> (ASCII #27) durante l'esecuzione. Le linee di commento sono consentite e devono iniziare con il carattere "#" nella prima colonna.

Per un TNC con EPROM **TAPR** è possibile spedire all'avvio del programma:

```
MYCALL tuo_nominativo
MONITOR ON
FLOW ON
```

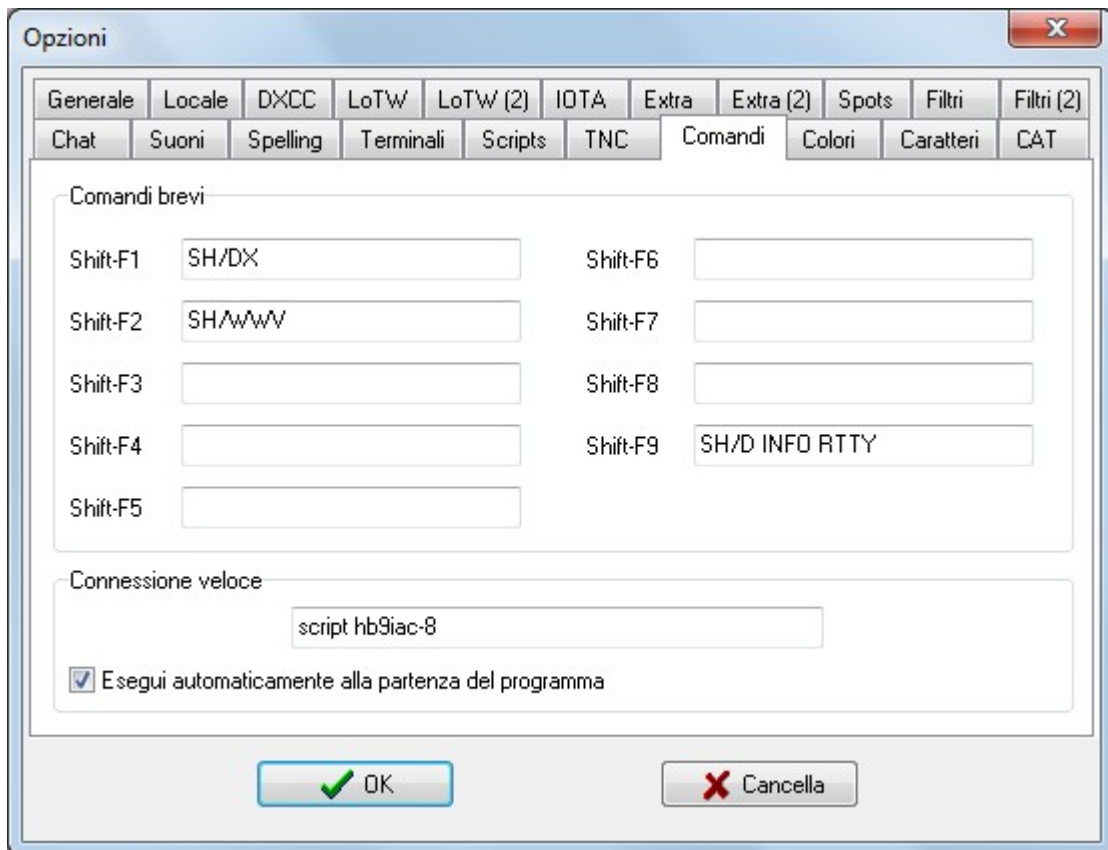
Con una EPROM **TF** si può includere:

```
ESCI tuo_nominativo
ESCM USIC
ESCS 1
ESCZ 3
```

La maggior parte delle impostazioni del TNC non sono critiche, con le seguenti eccezioni:

- **MONITOR deve essere ON** se si usa RXCLUS in modalità non connesso;
- Se le linee sono visualizzate al di sopra di tutte le altre nella finestra terminale, impostare AUTOLF su ON (oppure ESC A su 1);
- FLOW dovrà essere impostato su ON (Z = 3 con EPROM TF).

2.18 PAGINA “COMANDI”



Nel riquadro in alto (“**Comandi brevi**”), è possibile specificare fino a 9 shortcuts (scorciatoie da tastiera) per rinviare comandi, da Shift+F1 a Shift+F9. I comandi per il TNC che iniziano con il carattere <Esc> devono iniziare con le tre lettere "ESC". Il programma sostituirà automaticamente queste lettere con il carattere <Esc> ogni volta che si invia il comando.

Nel riquadro in basso (“**Connessione veloce**”) è possibile specificare un comando di connessione veloce, da inviare semplicemente cliccando sulla icona di connessione veloce (icona connettore grigio su fondo giallo).

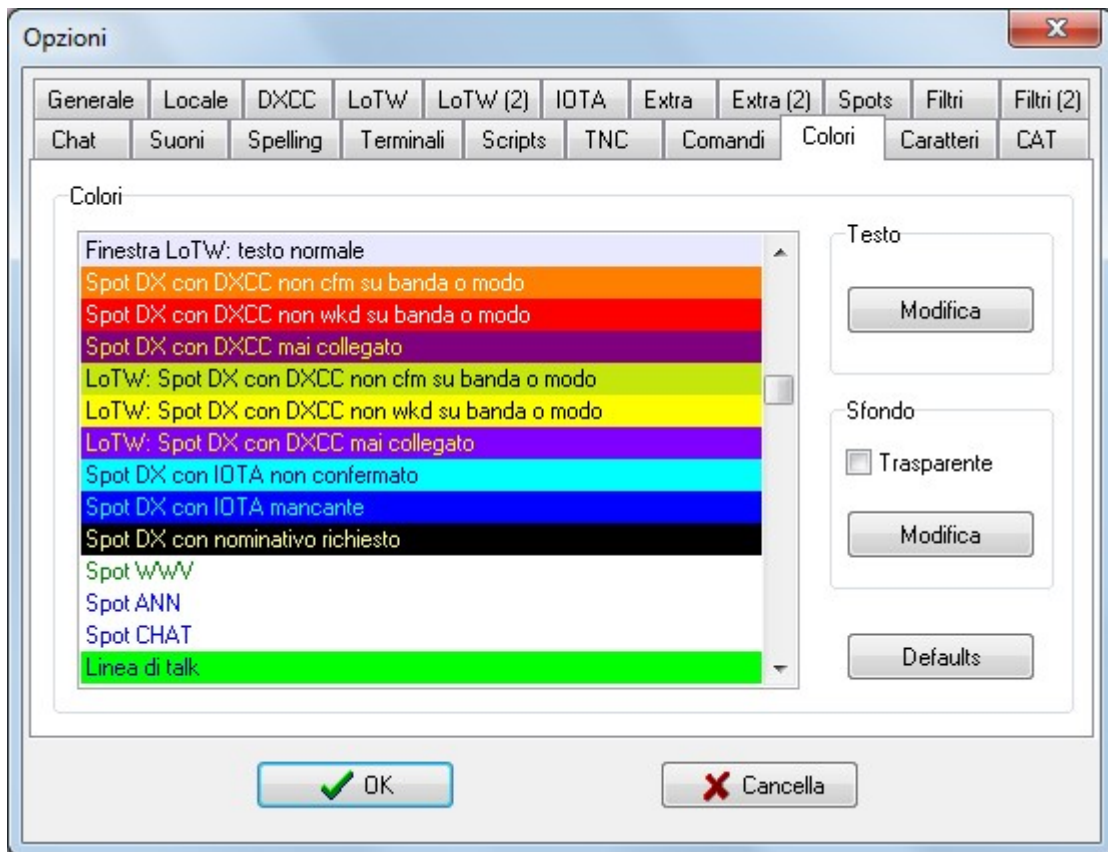
Per collegare automaticamente il tuo nodo preferito ogni volta che viene avviato il programma, seleziona la casella "Esegui automaticamente alla partenza del programma".

Questi sono alcuni esempi della sintassi da usare per impostare una connessione:

- Packet, TNC-2 TAPR: C HB9XYZ (il TNC deve essere già in command mode)
- Packet, TNC-2 NordLink: ESCC HB9XYZ
- AGW Packet Engine: ESCC HB9XYZ
- Telnet: ESCC 123.45.67.89:7000 (=indirizzo IP o hostname : porta)
- Script: SCRIPT HB9XYZ

Se devi impostare una connessione packet su una porta che non è quella di default del tuo TNC (o del Packet Engine), puoi inserire il comando necessario per cambiare la porta nel riquadro di sinistra nella pagina “TNC” in modo che venga eseguito ogni volta che viene avviato il programma, oppure puoi inserire questo comando in uno script (vedi sezione sugli scripts di connessione).

2.19 PAGINA "COLORI"



In questa pagina, è possibile impostare i colori da usare per visualizzare ogni tipo di informazione nelle varie finestre. Basta selezionare la linea relativa al tipo di informazione da impostare e cliccare sul pulsante "Modifica" nel riquadro "Testo" per impostare il colore del testo, oppure quello presente nel riquadro "Sfondo" per cambiare il colore di sfondo.

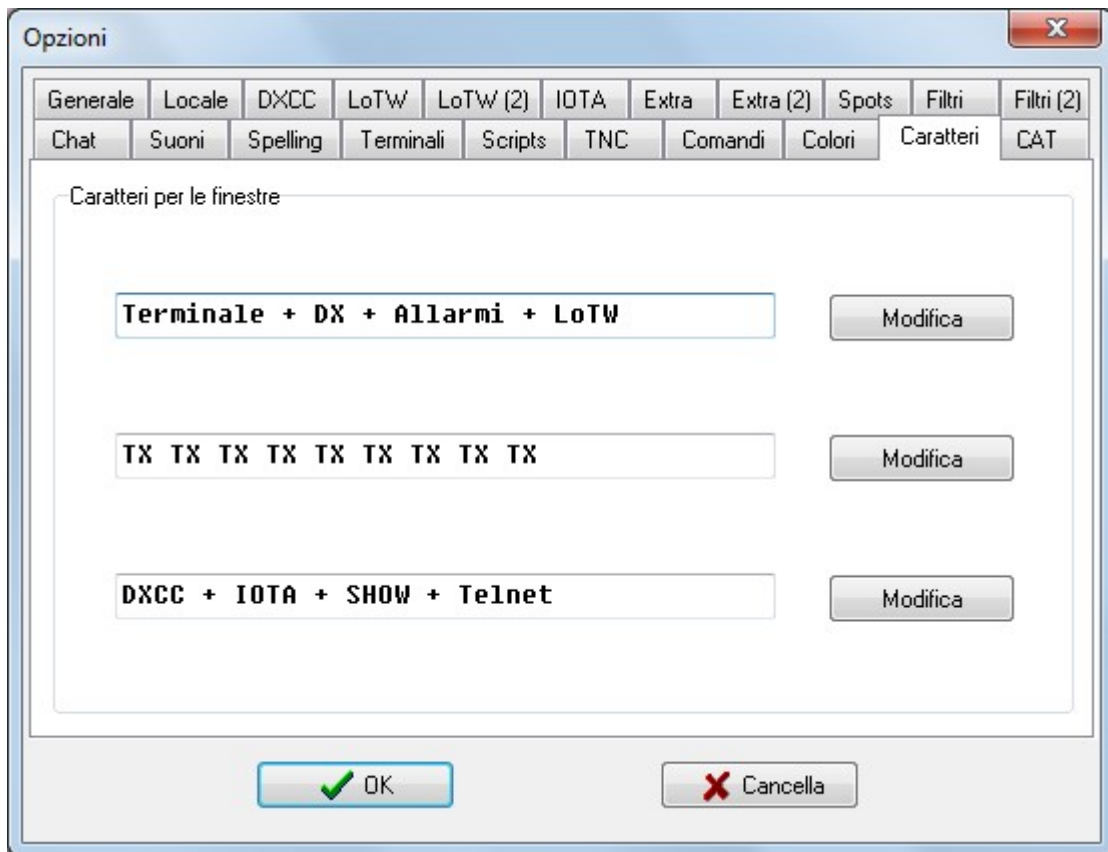
E' possibile impostare colori diversi per ogni tipo di informazione visualizzata nelle sette finestre real-time del programma.

Tramite l'opzione "Trasparente", visibile solo per i tipi di informazioni per le quali il colore di sfondo può essere modificato, è possibile istruire il programma a non utilizzare alcun colore di sfondo, quindi l'informazione sarà visualizzata sul colore normale di sfondo della finestra. Ciò è consigliato per i tipi di informazioni non molto importanti (ANN, Chat ecc..., al contrario degli allarmi).

Con il pulsante "Defaults", è possibile impostare i colori originali del programma, impostati durante l'installazione, che sono in parte mostrati nella schermata qui sopra. Ciò può essere utile se si effettua un aggiornamento da una versione che non supporta i colori di sfondo, e alcuni tipi di informazione potrebbero risultare illeggibili (per esempio: caratteri rossi su sfondo rosso).

Tutte le impostazioni verranno salvate solo quando si clicca sul pulsante "OK". Cliccando su "Cancella", i colori restano invariati, quindi non esitare a sperimentare queste configurazioni!

2.20 PAGINA “CARATTERI”

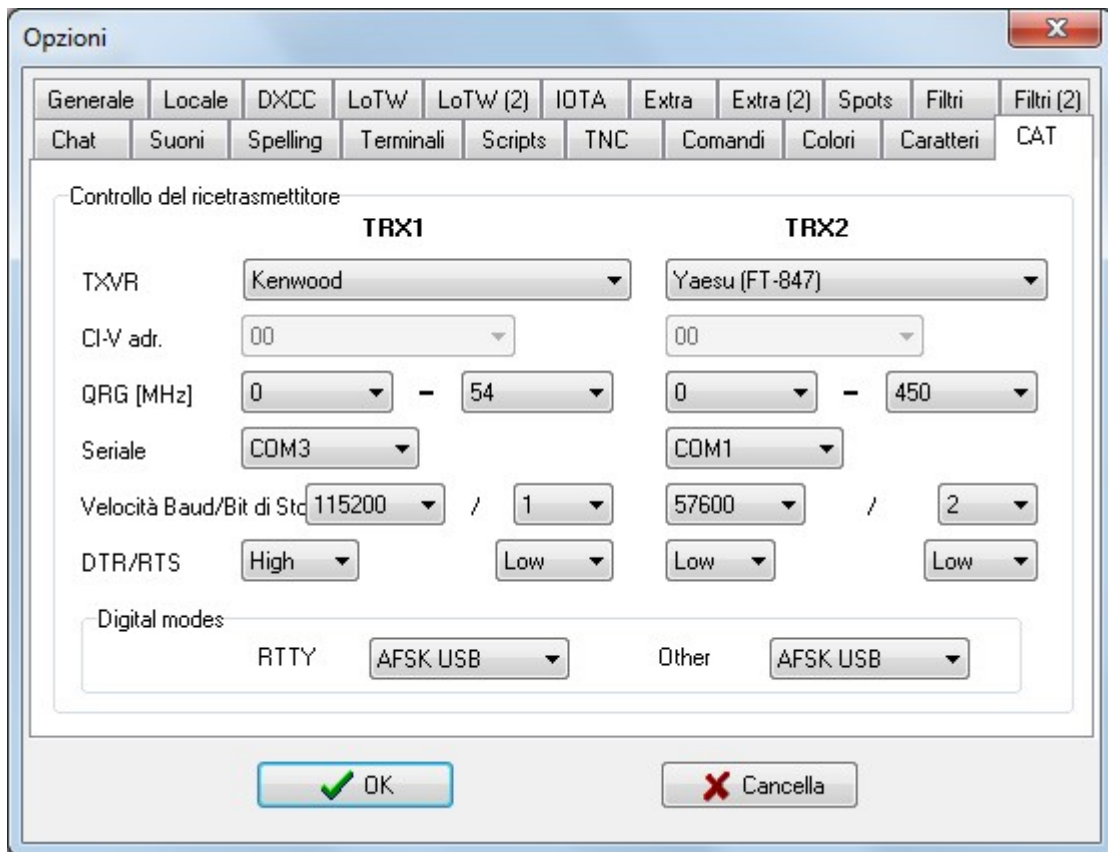


La prima opzione permette di impostare i tipi di caratteri (font) da usare nelle sette finestre real-time: i quattro terminali e le finestre DX, Allarmi e LoTW. Si possono selezionare solo i font con larghezza fissa (Courier, Courier New, Fixedsys, Lucida Console ecc.) in quanto, se venissero usati font con larghezza variabile, i vari campi degli spot DX non risulterebbero più allineati in colonne.

La seconda opzione permette di impostare il tipo di font da usare nelle linee inviate (le linee in basso nelle quattro finestre terminali).

L'ultima opzione permette di impostare il font da utilizzare nei database: DXCC e IOTA (includendo statistiche), SHOW/DX (+ANN/CHAT/TALK/WWW), risultati delle ricerche (ANN/CHAT/DX/TALK), elenco telnet e barra di stato nella finestra principale. Questa opzione è stata aggiunta per coloro ai quali risulta illeggibile (di solito troppo piccolo) il testo scritto con il font di default Fixedsys. Se non necessario, è sconsigliato modificarlo in quanto la maggior parte delle finestre sono ottimizzate per questo carattere.

2.18 PAGINA “CAT”



RXCLUS offre un supporto CAT (Computer Aided Transceiver) **limitato** che permette di portare il ricetrasmittitore sulla frequenza o modo di una stazione DX spottata sul cluster. Questo avviene cliccando con il tasto destro sulla frequenza, con le seguenti varianti:

- Solo clic destro: gestisce l'RTX1 + RTX2;
- Ctrl + clic destro: gestisce l'RTX1;
- Alt + clic destro: gestisce l'RTX2.

I comandi possono essere inviati al ricetrasmittitore solo se la frequenza della stazione DX spottata corrisponde al QRG impostato nelle opzioni per quel ricetrasmittitore. Se si usano due ricetrasmittitori, le impostazioni delle frequenze possono anche accavallarsi secondo le proprie esigenze (per esempio: due ricetrasmittitori HF possono essere utilizzati per ascoltare su due frequenze diverse, oppure si può impostare un ricetrasmittitore HF ed un altro VHF/UHF).

Di solito è richiesta un'interfaccia tra le porte seriali del computer e del ricetrasmittitore. Può essere acquistata da rivenditori di apparati radio, ma si possono trovare su Internet anche delle versioni più economiche realizzate da radioamatori, come anche schemi per autocostruirle. Se non si hanno porte seriali disponibili sul pc, un convertitore USB-Seriale potrebbe essere la soluzione.

In questa pagina, è possibile impostare i parametri per controllare lo scambio di dati con il/i ricetrasmittitore/i. Seleziona la marca del ricetrasmittitore; verranno impostati i parametri di default della porta seriale (velocità baud, bit di stop). Verifica la correttezza di questi valori; quindi seleziona il range di frequenza supportato dal tuo rtx. Per i modelli Icom, dovrai impostare anche il CI-V address. DTR e/o RTS dovranno essere impostati su High se usi interfacce alimentate da queste linee.

In **modi digitali**, AFSK USB imposta il ricetrasmittitore in USB 1 kHz più in basso rispetto alla frequenza dello spot DX, AFSK LSB lo imposta 1 kHz più in alto (tranne per FT8 e gli altri modi supportati da wsjt-x); FSK o FSK-R lo imposta sulla frequenza esatta dello spot DX.

3. DATABASE DXCC E IOTA

3.1 IL DATABASE PERSONALE DXCC

Il database DXCC (Archivio DXCC) serve a tenere traccia dei tuoi paesi lavorati e confermati sulle varie bande o modi. Qui sotto si può vedere come appare quando è compilato:

Archivio DXCC per HB9BZA (QSL cartacee)

Pfx	Paese	CW	SSB	DI	160	80	60	40	30	20	17	15	12	10	6	2	SAT
CE0A	Easter Island	A	A	C	-	A	-	C	C	C	C	A	C	A	-	-	-
CE0X	San Felix	A	A	-	-	A	-	A	C	A	C	A	C	A	-	-	-
CE0Z	Juan Fernandez	A	A	C	-	A	-	A	C	C	A	A	A	A	-	-	A
CE9	Antarctica	A	A	C	-	A	-	C	C	A	C	C	C	A	-	-	-
CN	Morocco	A	A	C	A	C	-	A	C	C	C	C	C	A	C	C	A
CO	Cuba	A	A	W	A	A	-	C	C	C	A	C	C	A	-	-	W
CP	Bolivia	A	A	C	-	A	-	A	C	C	C	A	C	A	-	-	-
CT	Portugal	A	A	C	A	C	-	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A
CT3	Madeira	A	A	C	A	C	-	A	C	C	C	C	C	A	C	-	A
CU	Azores	A	A	C	A	C	-	C	C	C	C	C	C	A	C	-	W
CX	Uruguay	A	A	C	-	-	-	A	W	C	C	C	C	A	-	-	A
CY0	Sable	A	A	-	A	A	-	C	A	C	C	A	A	A	-	-	A
CY9	St.Paul	A	A	W	-	A	-	A	C	A	A	A	A	A	-	-	-
D2	Angola	A	A	C	-	C	-	C	C	A	C	A	C	A	-	-	-
D4	Cape Verde	A	A	C	A	C	-	A	C	C	C	A	C	A	A	-	-
D6	Comoros	A	A	C	-	A	-	A	C	A	C	C	C	A	-	-	-
DL	Germany	A	A	C	A	A	-	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A
DU	Philippines	A	A	C	A	A	-	A	C	C	C	C	C	A	A	-	W

Visualizza
 QSL cartacee (F1) Crediti LoTW (F2) Entrambi (F3)

Statistiche Stampa Reset all OK Elimina Aggiungi

Modo lettura (premere <INVIO> per modificare)

Se le funzioni LoTW sono state attivate in "Opzioni → LoTW", questa finestra mostra tre tipi diversi di condizioni:

- QSL cartacee (shortcut F1): mostra le conferme QSL cartacee.
- Crediti LoTW (shortcut F2): mostra solo i crediti sul sistema LoTW.
- Entrambi (shortcut F3): mostra per ogni combinazione country/modo o banda lo stato delle QSL cartacee e dei crediti LoTW. Per esempio, se hai "W" per le QSL cartacee e "C" per il LoTW, con questa opzione verrà mostrata una "C".

Compilare questo database è fondamentale, se si vuole usare RXCLUS nel modo per cui è stato sviluppato: cioè identificare automaticamente gli spot DX di interesse per il tuo diploma DXCC ed emettere allarmi ogni qualvolta vengono ricevuti tali spot.

Per ogni country DXCC, ogni banda o modo ha 4 codici possibili:

- "-" significa: non lavorato
- "W" significa: lavorato (ma non confermato)
- "C" significa: confermato (ma non accreditato dall'ARRL)
- "A" significa: accreditato dalla ARRL

L'uso del codice "A" è facoltativo. Per gli allarmi, ha lo stesso significato di "C", cioè nessun allarme sarà emesso. Questo codice è stato aggiunto per permettere di mantenere le registrazioni di bande e modi accreditati dalla ARRL anche con RXCLUS. Se non è di tuo interesse, puoi usare solo "-", "C" e "W".

3.2 COMPILARE IL DATABASE DXCC (QSL cartacee)

Il modo migliore di compilare la parte "QSL cartacee" del database è usare un file ADIF (**A**mateur **D**ata **I**nterchange **F**ormat), che può essere generato da molti programmi di logbook. Ulteriori informazioni su questo formato si possono trovare su <http://adif.org>.

Quando esporti i tuoi QSO, accertati di includere il campo <DXCC>, che è in effetti un numero del country. Questa informazione è l'unico modo per assicurare che ogni collegamento sia associato al giusto country DXCC. Se dovesse mancare, RXCLUS proverà ad identificare il paese DXCC analizzando il nominativo della stazione lavorata, ma questo sistema non è infallibile, specialmente per i country che hanno dei prefissi in comune (JD1, VP8, ecc.).

Gli altri parametri usati per l'importazione di un file ADIF nel database DXCC sono <BAND> o <FREQ> (uno dei due è sufficiente; viene usato <BAND> se vengono trovati entrambi), <MODE> e <QSL_RCVD>. Nel caso di attività via satellite, ogni collegamento è identificato dalla presenza di uno dei campi <SAT_MODE> o <SAT_NAME>.

Il modo migliore è esportare il tuo log di stazione con tutti i campi disponibili, così hai la certezza di non perdere nulla!

Quando il tuo ADIF è pronto, importarlo in RXCLUS è semplice:

- apri il menù "Strumenti e seleziona Importa log ADIF (DXCC)"
- nella finestra di dialogo "Importa log ADIF" seleziona il tuo file ADIF.

L'importazione inizierà ad aggiornare il tuo database DXCC con i dati dei QSO rilevati nel file ADIF, e visualizzerà una finestra che informa sullo stato dell'aggiornamento.



Se non stai utilizzando un logbook elettronico, o il tuo software non permette di esportare in formato ADIF, l'unica soluzione è inserire i dati manualmente. Ciò è ovviamente un lavoro lungo, ma alla fine sarai ricompensato dalla selettività degli allarmi che aumenterà notevolmente l'efficienza del DX cluster per te.

Per inserire i dati nel database DXCC:

- premi il tasto <Invio> oppure doppio clic sulla linea interessata: la casella attiva diventerà di colore verde;
- sostituisci al "-" una delle lettere disponibili: "W" (lavorato), "C" (confermato) o (facoltativo) "A" (accreditato dalla ARRL): la casella modificata apparirà rossa;
- il programma passerà automaticamente alla casella successiva, ma è possibile usare le frecce destra/sinistra per passare da un campo all'altro all'interno della stessa linea;
- quando hai completato una linea, premi di nuovo <Invio> sulla tastiera (oppure doppio clic) per confermare le modifiche;
- passare alla linea successiva.

E' raccomandato salvare le modifiche ad intervalli regolari cliccando sul pulsante "OK". Un messaggio chiederà se salvare o meno le modifiche, utile nel caso abbiate commesso errori.

3.3 COMPILARE IL DATABASE DXCC (crediti LoTW)

La parte del database DXCC relativa al LoTW può essere compilata scaricando il tuo "LoTW status report" dal sito LoTW.

3.3.1 Procedura automatica (consigliata)

Questa procedura può essere eseguita automaticamente selezionando Strumenti → Importa report LoTW da ARRL, se sono stati configurati i parametri in Opzioni → LoTW (2), in particolare il tuo username e password di LoTW. Se hai caricato qso fatti da più country DXCC, è importante inserire in questa pagina la lista dei tuoi callsigns appartenenti alla tua propria entità DXCC perché RXCLUS scaricherà un file per **tutti** i tuoi callsigns. Questa lista verrà usata per assicurare che solo i qso fatti dalla tua propria entità DXCC saranno importati nel tuo database (poiché solo i collegamenti fatti da una singola entità DXCC sono validi per l'award DXCC).

3.3.2 Procedura semi-automatica

Se vuoi avere più controllo sui dati che andrai ad importare, è possibile scaricare il "LoTW status report" tramite il tuo browser e successivamente importarlo in RXCLUS, in questo modo:

- Accedi al sito LoTW <http://p1k.arrl.org/lotwuser/default> ;
- Clicca su "Your QSO's", poi su "Download report";
- Compila i campi in questo modo:
 - "Show QSL received since" deve essere vuoto (cancella qualunque dato presente);
 - "Include QSL detail" deve essere selezionato (aggiunge il numero di country ADIF per ogni QSO, che è richiesto dal processo di importazione);
 - "Your Call Sign" seleziona "-Any-" ma, se hai operato da diverse entità DXCC, accertati di aver inserito la lista dei callsigns che appartengono al tuo country DXCC principale in Opzioni → LoTW (2). Questa è una schermata che mostra queste impostazioni:

- Clic su "Download report" e salva il file su disco;
- In RXCLUS, seleziona Strumenti → "Importa report LoTW da file" ed apri il file appena salvato.

3.3.3 Procedura manuale

Ovviamente è possibile aggiornare i crediti LoTW manualmente usando le stesse lettere come per le QSL cartacee, anche se il significato è un po' differente:

- "-" = nessun collegamento con alcuno degli utenti registrati su LoTW;
- "W" = una stazione lavorata che si presume essere un utente LoTW, ma il credito ancora non appare sul sito LoTW;
- "C" = il credito è visibile su LoTW (risulta dal processo di importazione sopra descritto);
- "A" = il credito è stato utilizzato per il tuo award DXCC.

L'uso della "W" e della "A" è facoltativo; il più importante è la "C".

3.4 GESTIRE IL DATABASE DXCC

Questa pagina documenta tutti le possibili variazioni che si possono effettuare sullo stato di un determinato country/banda o modo.

Aggiungere una entità DXCC

Può essere fatto mediante il pulsante "Aggiungi", che è attivo solo quando è selezionato "QSL cartacee". Una linea bianca verrà aggiunta subito sopra la linea corrente. Inserisci un prefisso e il nome del country.

Se stai aggiungendo una entità "**deleted**", il nome deve iniziare con asterisco (*), per esempio: *Walvis Bay. Questo permetterà alle statistiche (vedi sotto) di distinguere tra entità DXCC attive e inattive.

Il nuovo paese verrà spostato al posto giusto, secondo l'ordine alfanumerico, quando il database verrà salvato su disco.

Rimuovere una entità DXCC

Seleziona la linea da rimuovere, quindi clicca sul pulsante "Elimina", che è attivo solo quando è selezionato "QSL cartacee". Verrà chiesta una conferma. Poi, salva il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Rinominare una entità DXCC

Mentre sono visualizzate le "QSL cartacee", selezionare la cella da modificare e premere <Invio> oppure fare doppio clic su di essa. Inserisci il nuovo nome (massimo 20 caratteri). Quindi salva il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Cambiare il prefisso di una entità DXCC

Questa operazione non dovrebbe mai essere eseguita in quanto potrebbe rendere impossibile il riconoscimento dei country negli spot DX e potrebbe causare errori all'avvio del programma. Il processo di identificazione del country usa un file COUNTRY2.DAT che contiene tutti i prefissi esistenti, e nel quale è definito un prefisso principale per ogni entità DXCC. Questa informazione deve essere in linea con i prefissi usati nel tuo database DXCC, per questo generalmente non è consigliato modificarli.

Un'eccezione sarebbe un cambiamento amministrativo del prefisso di un country. In questo caso, sarà disponibile sul mio sito un nuovo file COUNTRY2.DAT (usa Strumenti → Aggiorna DB COUNTRY da Internet per scaricarlo. La volta successiva che aprirai RXCLUS, un messaggio ti mostrerà il vecchio prefisso che devi modificare nel tuo database DXCC. Ciò può essere fatto solo se è visualizzata la finestra "QSL cartacee". Poi salva il database su disco cliccando sul pulsante "OK".

Stampare il database DXCC

La stampa si effettua mediante il pulsante "Stampa".

I dati da stampare dipendono dalle voci selezionate in basso a questa finestra: "QSL cartacee", "Crediti LoTW" o "Entrambi" (o meglio: la categoria con il numero più alto di voci presenti).

Il database DXCC verrà inviato alla stampante o ad un file (selezionando la casella "Stampa su file" nella finestra di stampa mostrata da Windows, poi verrà chiesto di scegliere il nome del file).

Dovrai impostare due parametri per avere una stampa adeguata:

- il tuo nominativo (in "Opzioni → Locale")
- il numero di righe da stampare per ogni pagina (in "Opzioni → Generale").

Per la stampa occorrono circa 7 pagine. Di seguito trovi un esempio di come sarà la prima:

																		HB9BZA - 19.01.2017		1	
Pfx	Country		CW	SSB	DI		160	80	60	40	30		20	17	15	12	10		6	2	
SAT																					
=====																					
=																					
1A	Sov Mil Ord of Malta		A	A	C		A	A	-	C	A		A	C	A	C	A		W	-	A
1S	Spratly		A	A	C		-	C	-	C	C		C	C	A	C	A		-	-	-
3A	Monaco		A	A	-		A	A	-	A	C		C	C	C	A	A		-	-	A

Azzerare il database DXCC

Se pensi che il tuo database DXCC contenga errori, può essere azzerato e reimpostato allo stato originale (vuoto) con il pulsante "Reset All".

Questa funzione agisce separatamente per il database "QSL cartacee" e quello LoTW, a seconda di quale state visualizzando al momento.

Un messaggio chiederà una conferma, dopodiché le lettere "A", "C" e "W" per tutti i modi e bande per ogni DXCC saranno sostituite dal segno "-".

Se questa operazione viene eseguita per errore, hai la possibilità di annullarla chiudendo la finestra DXCC senza salvare le modifiche (clic su "OK" poi su "No").

3.5 STATISTICHE DXCC

Le statistiche visualizzate dipendono dalla voce selezionata nella parte bassa del database DXCC: "QSL cartacee", "Crediti LoTW" o "Entrambi" (in questo caso: la categoria con il numero più alto di voci presenti).

Statistica DXCC (QSL cartacee)

Totale paesi : 340

	QSO	QSL	-	W	C	A
Misto	339	339	0	0	6	333
CW	338	338	1	0	7	331
Fonia	339	338	0	1	6	332
Digitale	308	255	31	53	241	14
160 m	160	155	179	5	18	137
80 m	285	279	54	6	146	133
60 m	1	0	338	1	0	0
40 m	327	320	12	7	188	132
30 m	327	307	12	20	265	42
20 m	338	338	1	0	223	115
17 m	327	318	12	9	286	32
15 m	337	336	2	1	209	127
12 m	320	289	19	31	248	41
10 m	332	330	7	2	10	320
6 m	118	103	221	15	80	23
2 m	53	53	286	0	53	0
SAT	157	142	182	15	0	142
Challenge	2871	2775	519	96	1673	1102

Validi
 Deleted
 Tutti

Le prime due colonne mostrano quanti paesi sono stati lavorati ("QSO") e confermati ("QSL") per ogni banda e modo.

Le ultime 4 colonne mostrano ciascuna quanti country si trovano in ognuna delle 4 condizioni ("- = mancanti; "W" = lavorati; "C" = confermati; "A" = accreditati dall'ARRL) per ogni banda e modo.

Le tre opzioni in basso permettono di selezionare le entità DXCC da includere nelle statistiche: solo le entità valide, solo le entità "deleted" oppure tutte le entità.

Il pulsante "Stampa" invia il contenuto di questa tabella alla stampante (oppure alla "Stampa su file").

Cliccando su una cella è possibile vedere la lista di tutti i country che formano quel totale:

Banda: 80 m Stato: QSO

3C0	3D2	3D2C	3D2R	3DA	3Y5	4U1U	4W	5W	70	BS7	BU9P	C2	CX	E50
FK	F0/M	FW	H4	H40	HR0M	JD1M	JD10	JX	KH0	KH1	KH2	KH3	KH4	KH5
KH5K	KH6	KH7K	KH8	KH8S	KH9	P2	P5	T2	T30	T31	T32	T33	U7	UK0M
UP6	UP8G	UP80	UP8S	UP8W	YJ	Z2	Z09	ZK2	ZK3	ZL9	ZS8			

E' possibile stampare questa lista facendo clic sul pulsante "Stampa".

3.6 IL DATABASE PERSONALE IOTA

Il database IOTA è usato per tenere traccia dei gruppi IOTA lavorati e confermati:

Num-Ref	Stato	DXCC	Nome isola o gruppo	Reg
AS-055	A	UA9	Vize Island	A
AS-056	A	JA	Danjo Islands	
AS-057	A	UA9	Uyedineniya Island	A
AS-058	A	9M2	Perlis/Kedah State group (Langkawi)	
AS-059	A	UA9	Sea Of Okhotsk Coast group (Spafar'yeva)	
AS-060	A	HL	Cholla-namdo Province group (Jin)	
AS-061	A	UA9	Ratmanova (Big Diomedea) Island	A
AS-062	A	UA9	Habomai Islands	
AS-063	W	UA9	Leptev Sea Coast East group (Andreya)	A
AS-064	C	UA9	Bering Sea Coast group (Karaginskiy)	
AS-065	-	UA9	Chukchi Sea Coast East group	A
AS-066	A	UA9	Sea Of Japan Coast group (Popova,Russskiy)	
AS-067	A	JA	Uji & Kusagaki Islands	
AS-068	A	UA9	Kara Sea Coast Centre group (Morzhova)	A
AS-069	-	UA9	Iony Island	
AS-070	A	UA9	East Siberian Sea Coast East group (Gusmp)	A
AS-071	-	UA9	Bering Sea Coast North group	A
AS-072	A	9M2	Perak State group (Pangkor)	

Statistiche Stampa Reset all OK Vai a:

Modo lettura (premere <INVIO> per modificare)

Aprendo il database IOTA, si può vedere l'ultima referenza IOTA spottata sul DX cluster evidenziata con il colore giallo.

Alcune linee potrebbero essere di colore grigio, per due possibili ragioni:

- Il gruppo è stato cancellato dal programma IOTA (questo non puoi controllarlo dal software);
- Al gruppo è stato assegnato un numero provvisorio dallo IOTA committee anche se non ancora attivato. In questo caso il nome dell'isola o gruppo (nella colonna "Nome isola o gruppo") è preceduto da un asterisco " * ". Se uno di questi gruppi verrà attivato, è sufficiente rimuovere l'asterisco e la linea verrà visualizzata normalmente.

I gruppi di colore grigio vengono ignorati nelle statistiche IOTA (vedi sotto); ecco perchè sono necessari!

Questo database include informazioni su ogni referenza:

- Lo stato di questa referenza in relazione al tuo punteggio;
- Il country DXCC di appartenenza;

- Il nome dell'isola o del gruppo di isole;
- Certificato regionale per il quale questa referenza è valida (se esistente).

Il campo "Stato" accetta gli stessi simboli descritti nel database DXCC:

- "-" significa **mancante**;
- "W" significa **lavorato**;
- "C" significa **confermato**;
- "A" significa **accreditato per il diploma IOTA** (l'uso di questo simbolo è opzionale).

La compilazione di questo database è necessario se sei alla ricerca dei gruppi IOTA e vuoi che RXCLUS ti avvisi quando uno spot DX segnala un gruppo di cui hai bisogno. Inoltre, accertati che gli allarmi siano abilitati nella finestra "Opzioni → IOTA".

La finestra del database principale IOTA offre tre funzioni:

Il pulsante "**Stampa**" permette di stampare un elenco della vostra situazione per tutte le referenze, impiegando solo 3 pagine, che viene visualizzato in questo modo:

Reference	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9
=====										
AF-00.		A	A	A	A	A	A	A	A	A
AF-01.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
AF-02.	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

La casella "**Vai a**" permette di andare direttamente ad una referenza particolare. Basta cliccare nella casella oppure usare "Ctrl+F", ed inserire la referenza desiderata senza trattino ("-"), per esempio: AS122. La referenza deve essere inserita sempre con 3 cifre, inclusi gli zeri iniziali (per es.: AF001).

Il pulsante "**Statistiche**" permette di accedere alle statistiche IOTA descritte più avanti.

I dati in questo database sono riprodotti con il permesso della RSGB (Radio Society of Great Britain), editor del programma IOTA. Questi dati sono solo una piccola parte di quelli pubblicati nel "RSGB IOTA Directory", che include anche il regolamento completo per il diploma e l'elenco di tutte le isole valide per ogni gruppo. Può essere ordinata su [RSGB Shop](http://www.rsgbiota.org/info/directory.php) . Molte pagine sono disponibili come PDF qui <http://www.rsgbiota.org/info/directory.php> .

3.7 COMPILARE IL DATABASE IOTA

Può essere fatto allo stesso modo con cui si compila la parte riguardante le "QSL cartacee" nel database DXCC (vedi la sezione 3.2 sopra).

Se usi un software di logbook di stazione in grado di esportare file ADIF, questi sono i passaggi:

- nel tuo software di logbook, esporta il tuo log in formato ADIF (puoi usare lo stesso file usato per compilare il database DXCC purché comprensivo del campo <IOTA>);
- in RXCLUS, apri il menù Strumenti → "Importa log ADIF (IOTA)";
- nella finestra "Importa log ADIF" seleziona il tuo file ADIF.

Il processo di importazione inizierà l'aggiornamento del tuo database IOTA con i dati dei QSO presenti nell'ADIF, mentre viene visualizzato l'avanzamento dell'aggiornamento.

Se non usi un log di stazione su pc, oppure il software che usi non permette di esportare in ADIF, l'unica soluzione è l'inserimento manuale dei tuoi dati, ma occorre meno lavoro rispetto alla compilazione del database DXCC. Anche qui sarai ripagato, nel tempo, dalla selettività degli allarmi che ti permetteranno di lavorare nuovi gruppi!

Per inserire i dati nel database IOTA:

- premi il tasto <Invio> oppure fai doppio clic sulla colonna "Stato" della linea interessata: la cella attiva diventerà di colore verde;
- sostituisci il trattino "-" con una delle tre lettere possibili: "W" (lavorata), "C" (confermata) oppure (facoltativo) "A" (accreditato per il tuo diploma): la cella modificata diventerà rossa;
- premi di nuovo <Invio> oppure fai doppio clic per confermare le modifiche;
- passa alla linea successiva.

E' raccomandato salvare le modifiche ad intervalli regolari cliccando sul pulsante "OK". Un messaggio chiederà se salvare o meno le modifiche, utile nel caso abbiate commesso errori.

3.8 AGGIORNARE IL DATABASE IOTA

Questo database è stato studiato per aggiornare eventuali futuri miglioramenti al programma IOTA. Esso già include molti cambiamenti alle referenze al momento non utilizzate. Per questo motivo non puoi aggiungere nuove referenze, ma solo modificare lo stato ed il nome ogni qualvolta ad un gruppo viene assegnata una referenza.

Nel maggio 2006, la commissione IOTA aveva deciso di assegnare una referenza provvisoria a 90 gruppi non ancora attivati. Le informazioni su questi gruppi sono incluse nel database IOTA. Per distinguerle dai gruppi attivati, il loro nome è preceduto da un asterisco "*", che comporta il colore grigio della linea e quindi ignorata nelle statistiche. Quando uno di questi gruppi viene attivato, è sufficiente rimuovere il carattere iniziale "*".

Sebbene sia possibile aggiornare manualmente il database ogni volta che si attiva o aggiunge un nuovo gruppo, è sempre consigliato utilizzare la funzione di aggiornamento online **Strumenti** → **Aggiorna DB IOTA da Internet**. In alternativa, la vecchia procedura è ancora disponibile ancora per un periodo limitato:

- vai alla pagina di download di RXCLUS (<http://www.hb9bza.net/rxclus/download.htm>);
- scarica il file IOTA.ZIP nella cartella utente (visualizzata nella finestra Informazioni, Posizione dati utente);
- estrai il file IOTA.RAW contenuto al suo interno, sovrascrivendo quello esistente;
- nel menù principale di RXCLUS, clicca su "**Strumenti**" poi "**Aggiorna DB IOTA**".


Questa operazione sostituirà il contenuto dei campi "DXCC", "Nome isola o gruppo" e "Regione" del tuo database personale con i dati corrispondenti trovati nel nuovo file IOTA.RAW, senza modificare i tuoi dati relativi ai gruppi lavorati e confermati.

Inoltre, verrà aggiornato (se necessario) anche "Ultima referenza rilasciata" nel menù "Opzioni → IOTA" ed è uno degli elementi usati dalle statistiche IOTA per distinguere tra le referenze che ti mancano e quelle correntemente non assegnate o non ancora attivate (e quindi non considerati per determinare la soglia per gli awards continentali e regionali).

Per sicurezza, il tuo vecchio file verrà salvato come IOTA.SAV .

3.9 STATISTICHE IOTA

	#	QSO	QSL	-	W	C	A
AI	116	100	98	16	2	2	96
BI	28	28	28	0	0	0	28
WI	58	58	58	0	0	0	58
AF	102	94	94	8	0	1	93
AN	17	16	16	1	0	0	16
AS	185	175	172	10	3	5	167
EU	187	187	187	0	0	0	187
NA	246	230	229	16	1	1	228
OC	287	269	269	18	0	2	267
SA	99	98	98	1	0	1	97
AF-SA	1123	1069	1065	54	4	10	1055

 Current awards status

IOTA 100	<input checked="" type="checkbox"/>	AF	<input checked="" type="checkbox"/>	Arctic Islands	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 200	<input checked="" type="checkbox"/>	AN	<input checked="" type="checkbox"/>	British Isles	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 300	<input checked="" type="checkbox"/>	AS	<input checked="" type="checkbox"/>	West Indies	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 400	<input checked="" type="checkbox"/>	EU	<input checked="" type="checkbox"/>	World Diploma	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 500	<input checked="" type="checkbox"/>	NA	<input checked="" type="checkbox"/>	750 isl. Plaque	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 600	<input checked="" type="checkbox"/>	OC	<input checked="" type="checkbox"/>	1000 isl. Trophy	<input checked="" type="checkbox"/>
IOTA 700	<input checked="" type="checkbox"/>	SA	<input checked="" type="checkbox"/>		

Stampa

La prima colonna mostra quanti gruppi sono attualmente attivi in ogni continente, secondo la formula:

gruppi attivi = ultima referenza rilasciata - referenze cancellate (deleted) - referenze provvisorie

Ci sono attualmente 12 gruppi "deleted": AF-034/055/071; AN-014; AS-034/035/052; eu-098/154/155; OC-061/096 e circa 40 referenze provvisorie (gruppi che hanno la referenza ma non sono mai stati attivati: questa è una nuova politica adottata dallo IOTA committee nel maggio 2006).

Le colonne 2 e 3 mostrano quanti gruppi hai lavorato ("QSO") e confermato ("QSL").

Le ultime 4 colonne mostrano ciascuna quanti country si trovano in ognuna delle 4 condizioni ("- " mancante; "W" lavorato; "C" confermato o "A" accreditato per il tuo diploma).

Il pulsante "Stampa" invia il contenuto di questa tabella alla stampante (o alla Stampa su file).

Cliccando su una cella è possibile vedere la lista di tutti i gruppi che formano il totale indicato:

028	041	042	056	058	062	068	069	076	077	094	101
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Stampa

E' possibile stampare questa lista facendo clic sul pulsante "Stampa".

3.10 AZZERARE IL DATABASE IOTA

Se ritieni che il tuo database IOTA contenga errori, puoi azzerarlo e reimpostarlo allo stato originale (vuoto) mediante il pulsante "Reset All".

Un messaggio chiederà una conferma, dopodichè le lettere "A", "C" e "W" per tutti i modi e bande per ogni DXCC saranno sostituite dal segno "-"

Se questa operazione viene eseguita per errore, hai la possibilità di annullarla chiudendo la finestra DXCC senza salvare le modifiche (clic su "OK" poi su "No").

4. DATABASE DEGLI SPOT

4.1 VISUALIZZARE UN DATABASE

Nei database possono essere salvati cinque tipi di spot. Si possono configurare dal menù "Opzioni → Spots". I database possono essere visualizzati usando il menù "Visualizza" o tramite lo shortcut corrispondente:

Visualizza	
ANN	Ctrl+F1
CHAT	Ctrl+F2
DX	Ctrl+F3
TALK	Ctrl+F4
WWV	Ctrl+F5

Il database DX può anche essere visualizzato cliccando sulla icona  :

Ecco come si presenta il database DX:

QRG	Call DX	Data	UTC	Commento	Segnalato da
70200.0	EA7B	3-Jun-22	16222	I090UX<Es>IM76RP SSB	<G3W2T>
50313.0	9Y4D	3-Jun-22	16232	CQ	<OH1LEU>
50171.1	F5GN	3-Jun-22	16232	I090GX<ES>JN13BU	<M0BTZ>
28485.0	ON4GI	3-Jun-22	16232		<F4CYQ>
144315.0	EB7BKY	3-Jun-22	16242	JN65RU<ES>IM77HI strong	<IU3NDC>
144174.0	I0JX	3-Jun-22	16242	ES FT8 23 dB 995Hz	<EA4D>
144320.0	9A1LK	3-Jun-22	16242		<CT1EUB>
14227.0	V85T	3-Jun-22	16242	cq - 56	<G4ELJ>
144315.0	EA1EW	3-Jun-22	16242	JN52UC<ES>IN70WW es ssb	<IK0WGF>
144176.0	DJ8RZ	3-Jun-22	16252	FT8 -11 IM980L<>JN58	<EB5BQC>
144174.0	EB5BQC	3-Jun-22	16252	JN58RQ<ES>IM980L tnx	<DJ8RZ>
144174.0	DL9LBH	3-Jun-22	16252	<TR> FT8 +7 dB 1415 Hz	<EA5IDZ>
28025.0	HB9DAX	3-Jun-22	16252		<HI00IM>
21029.1	II3WRTC	3-Jun-22	16232	CDM I*	<DL2HS>
144300.0	IS00ZK	3-Jun-22	16252	IN72SF<ES>JM49MG	<EB1TT>
144174.0	EA8CHC	3-Jun-22	16252	FT8 -10 dB 2072 Hz	<9A5M>
50323.0	WP4G	3-Jun-22	16262	I063WE<>FK68WK FT8 best -12	<EI4GNB>
50323.0	TI5/N5BEK	3-Jun-22	16262	cq eu	<G8BCG>
50313.0	PJ4MM	3-Jun-22	16262	KP00XL<es>FK52	<OH1ND>
70203.0	G3LQR	3-Jun-22	16262	cq cq cq cq	<EA7B>

610:610

La barra di stato indica il numero degli spot DX nel database ed il numero progressivo dello spot selezionato.

4.2 MODIFICARE IL DATABASE

I tre pulsanti in basso ad ognuna delle finestre dei database permettono di effettuare le seguenti operazioni:


- **"Segna"**: marca la linea selezionata (aggiungendo il carattere '^' alla fine del campo "commento") per la successiva eliminazione, ma non la effettua fisicamente. Questa operazione può essere annullata usando lo stesso comando una seconda volta.
- **"Elimina"**: elimina fisicamente tutte le linee segnate (chiede una conferma). Verrà creata una copia del database originale, con estensione .BAK.
- **"Taglia"**: tronca il database (chiede una conferma). Tutte le linee in elenco più vecchie di quella selezionata saranno fisicamente cancellate. Verrà creata una copia del database originale, con estensione .BAK.

4.3 RICERCA IN UN DATABASE

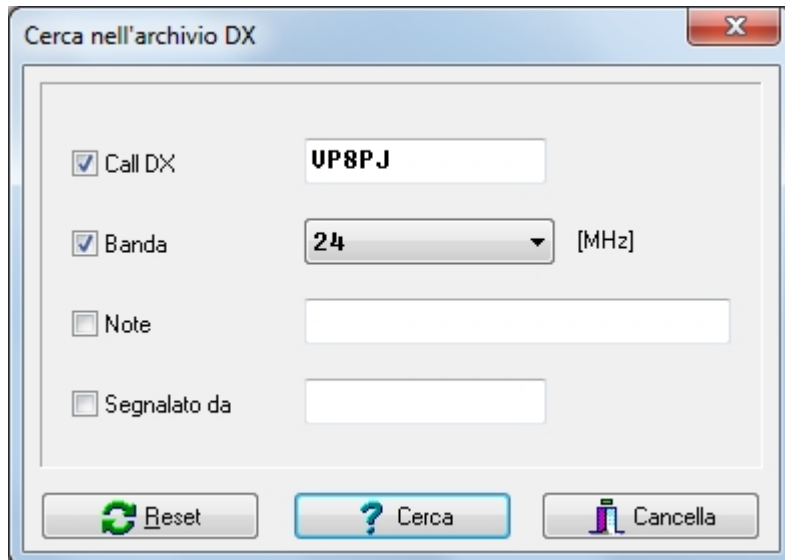
Tutti gli spot possono essere ricercati all'interno dei database, ad eccezione degli spot WWV.

La ricerca si effettua cliccando sul menù "Cerca" o tramite lo shortcut corrispondente:

Cerca	
ANN	Shift+Ctrl+F1
CHAT	Shift+Ctrl+F2
DX	Shift+Ctrl+F3
TALK	Shift+Ctrl+F4

Le ricerche nel database DX possono essere effettuate anche tramite l'icona .

Nel caso di una ricerca all'interno del database DX, comparirà la seguente finestra per impostare i criteri di ricerca:



Come criterio di ricerca puoi utilizzare una qualsiasi tra le 4 combinazioni possibili.

Per i nominativi (sia della stazione DX che della stazione che invia lo spot), RXCLUS ricerca esattamente quelli indicati nelle rispettive caselle, altrimenti dovrai usare il carattere jolly * (asterisco).

Ciò permette 4 possibilità:

- inserendo **"KH9"** verrà cercato esattamente il nominativo **KH9** (questi 3 caratteri e null'altro);
- inserendo **"KH9*"** verranno cercati tutti quei nominativi che iniziano per **KH9**;
- inserendo **"*KH9"** verranno cercati tutti quei nominativi che terminano con **KH9**;
- inserendo **"*KH9*"** verranno cercati tutti quei nominativi che includono la stringa **KH9** in qualunque posto.

Quando si effettua una ricerca negli altri database, verranno mostrate finestre simili:

Cerca nell'archivio ANN

Note

Segnalato da

Reset Cerca Cancella

Cerca nell'archivio CHAT

Gruppo

Note

Segnalato da

Reset Cerca Cancella

Cerca nell'archivio TALK

Note

Segnalato da

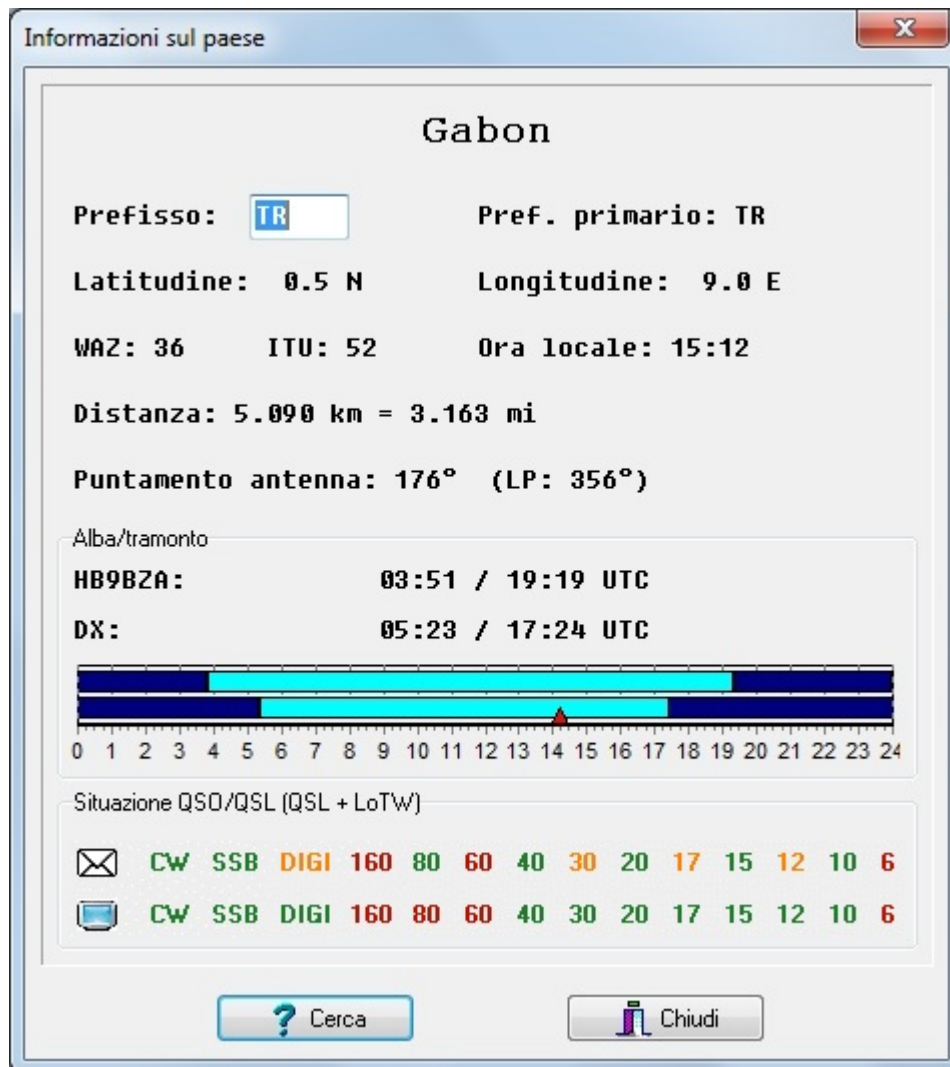
Reset Cerca Cancella

Non dimenticare che le regole per i "caratteri jolly" o per la "ricerca esatta" (vedi sopra) si applicano anche ai campi "Segnalato da" e "Gruppo" del database CHAT.

4.4 DATABASE DEI COUNTRY

Per identificare le entità DXCC, RXCLUS si basa su un database dei country che si trova nel file COUNTRY2.DAT.

E' sempre molto utile aggiornare questo file ogni volta che sarà disponibile una versione più recente sul mio sito. E' possibile aggiornarlo anche online tramite Strumenti → "Aggiorna DB Country da Internet".



Questo database fornisce anche molte informazioni su ogni entità DXCC, che vengono visualizzate cliccando su "Paese" nel menù principale oppure usando lo shortcut F10, oppure cliccando su un nominativo in uno spot DX.

Quando si apre il database, è possibile vedere informazioni relative al paese dell'ultimo DX mostrato nella finestra attiva. Oppure, se hai cliccato su un nominativo in uno spot, visualizzerai le informazioni di questo paese.

Per ottenere informazioni su di un'altra entità DXCC, basta inserire il prefisso nella casella e premere <Invio>. Questa funzione è molto utile anche per identificare a quale country appartiene un prefisso insolito!

La distanza ed il puntamento antenna saranno corretti solo se sono state inserite le coordinate geografiche (o locatore) in "Opzioni → Locale".

Le linee "Situazione QSO/QSL" visualizzano il tuo stato DXCC per quel country per ogni modo e banda, per QSL cartacee e LoTW: **verde = confermato**; **arancione = lavorato**; **rosso = mancante**.

5. SCRIPT DI CONNESSIONE

5.1 USO DEGLI SCRIPT DI CONNESSIONE

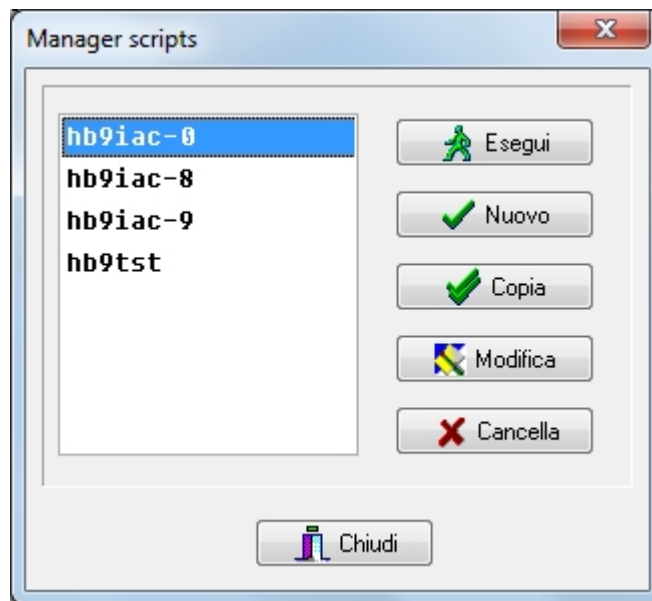
RXCLUS permette di usare degli script per stabilire le connessioni, qualunque interfaccia usiate (TNC su porta seriale, AGW Packet Engine o Telnet).

L'uso degli script offre due importanti vantaggi:

- connessione veloce, senza la necessità di digitare il tuo nominativo e password;
- riconnessione automatica se il collegamento si interrompe.

Prima di usare questa funzione, è necessario creare un primo script di connessione al tuo nodo preferito.

Per fare questo, seleziona "Scripts" nel menù principale. Si aprirà la finestra Manager scripts:



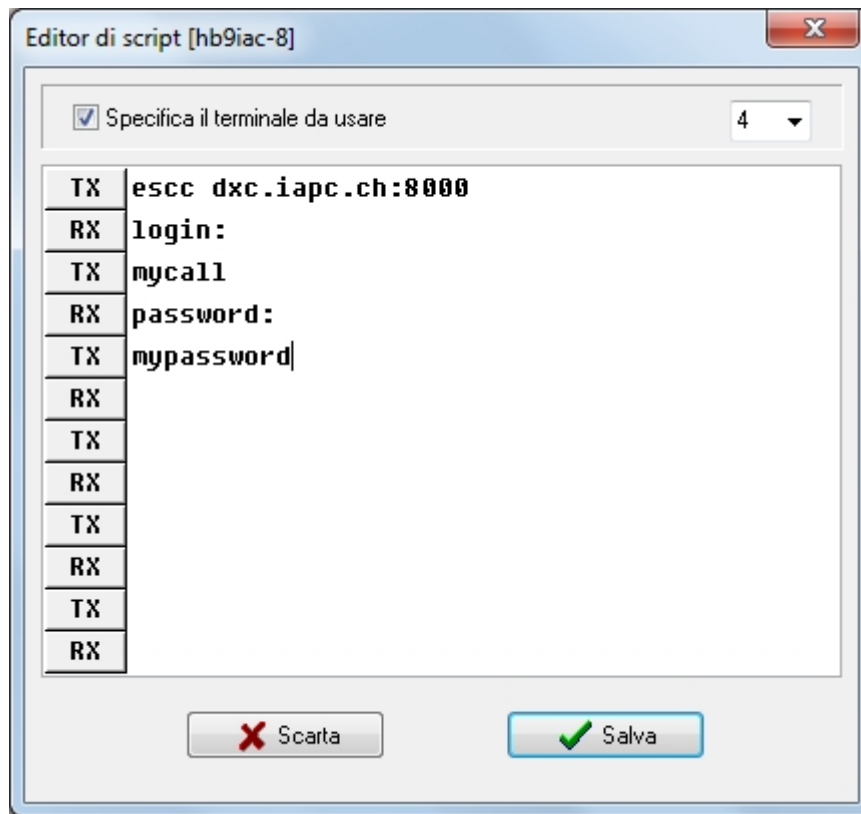
La tua finestra apparirà vuota se non ne hai ancora creati.

Da qui è possibile impostare molti parametri relativi agli scripts:

- **"Esegui"** avvia la connessione usando lo script selezionato;
- **"Nuovo"** crea un nuovo script. Ti verrà chiesto di inserire il nome. Inserisci il nominativo del nodo al quale vuoi collegarti, con l'SSID se necessario, ma senza alcuna estensione;
- **"Copia"** usa uno script esistente come modello per creare un nuovo script: ti permette di risparmiare tempo se sai che i 2 script sono molto simili;
- **"Modifica"** apre l'Editor di script, nel quale puoi inserire i comandi necessari per stabilire la connessione;
- **"Cancella"** elimina uno script.

Per creare un nuovo script, usa il pulsante "Nuovo", poi "Modifica".

5.2 L'EDITOR DI SCRIPTS



Uno script è una successione di comandi o stringhe da inviare ("TX") ed attende le risposte prima di inviare il comando successivo ("RX").

La prima riga da trasmettere è in genere la richiesta di connessione al nodo. A parte qualche eccezione (per esempio nei TNC che usano firmware TAPR), essa inizia con "ESCC" seguito dall'hostname o dall'indirizzo IP del nodo, seguito dai due punti (:) e dal numero di porta.

La seconda riga indica a RXCLUS di attendere la ricezione della stringa "login:" come risposta dal nodo.

Se la stringa non viene ricevuta entro 10 secondi, il tentativo di connessione chiaramente si interrompe e lo script viene terminato (questo tempo di attesa può essere cambiato in "Opzioni → Scripts").

Se invece viene ricevuta, lo script continua con la riga successiva, che indica a RXCLUS di inviare il tuo nominativo (inserisci qui il tuo nominativo reale). Quindi si attende la risposta "password:" dal nodo e la tua password verrà inviata. Se devi inviare una password vuota, basta premere <Invio>.

Prima di salvare il tuo nuovo script, è opportuno dare una occhiata all'opzione "Specifica il terminale da usare": di default, la connessione sarà stabilita nella finestra terminale visibile al momento dell'avvio dello script. E' possibile selezionare questa casella se vuoi stabilire una connessione sempre sullo stesso terminale, indipendentemente dalla finestra visibile in quel momento.

5.3 ESEGUIRE GLI SCRIPTS

Ci sono diversi modi per eseguire uno script:

- dalla finestra "Manager Scripts" cliccando sul pulsante "Esegui";
- usando uno dei 9 shortcuts che puoi impostare in "Opzioni → Comandi", se è stato programmato per eseguire uno script;
- cliccando sul pulsante di connessione veloce, se è stato programmato per eseguire uno script (in "Opzioni → Comandi);
- selezionando nella directory Telnet un nodo per il quale già esiste uno script di connessione.

Lo script verrà eseguito nella finestra terminale visibile al momento della esecuzione, a meno che sia stato specificato nello script la finestra terminale da usare. Se il terminale specificato è già in uso, lo script si interromperà e mostrerà un messaggio di errore.

Se il collegamento si interrompe, verrà automaticamente eseguito di nuovo, a meno che sia stata disabilitata questa funzione in "Opzioni → Scripts". Quando si interrompe un collegamento, si possono verificarsi due situazioni:

- riceverai un avviso della avvenuta disconnessione, rilevata dalla interfaccia Telnet. In questo caso, il collegamento può essere rapidamente eseguito di nuovo (dopo un'attesa variabile da 0 a 4 minuti).
- non riceverai alcun avviso di disconnessione, ma per molto tempo non si riceverà alcuna informazione dal cluster. Questa situazione è più difficoltosa da gestire in quanto bisogna stabilire dopo quanto tempo, trascorso senza ricevere informazioni, un collegamento può considerarsi interrotto (potrebbe essere semplicemente "poca attività" del cluster). Il valore di default in RXCLUS è di 15 minuti: dopodiché il programma considererà interrotto il collegamento, si disconetterà e tenterà nuovamente la connessione. Questo tempo può essere personalizzato in "Opzioni → Scripts".

6. BREVI RIFERIMENTI

6.1 IL MENU' PRINCIPALE

Menù "File"

- "Manda" (**Ctrl+S**) invia un file di testo, solo se è attiva una finestra terminale. Non è possibile inviare diversi files contemporaneamente usando terminali diversi.
- "Cattura" (**Ctrl+R**) cattura un file di testo, solo se è attiva una finestra terminale. Un secondo clic su questa voce (o un secondo Ctrl+R) ferma la cattura. Le catture possono essere avviate da diversi terminali anche contemporaneamente.
- "Salva finestra" salva su disco tutto il testo presente nella finestra visualizzata.
- "Pulisci finestra" pulisce la finestra visualizzata.
- "Chiudi".

Menù "Visualizza"

Mostra i database degli spot. Vedere sezione 4.1 per i dettagli.

Menù "Cerca"

Avvia una ricerca nel database degli spot. Vedere sezione 4.3 per i dettagli.

Menù "DXCC" (shortcut: **F8**)

Mostra il tuo database DXCC personale. Vedere sezione 3.1 per i dettagli.

Menù "IOTA" (shortcut: **F9**)

Mostra il tuo database IOTA personale. Vedere sezione 3.6 per i dettagli.

Menù "Paese" (shortcut: **F10**)

Mostra informazioni aggiuntive per ogni entità DXCC. Vedere sezione 4.4 per i dettagli.

Menù "Finestra"

Permette di visualizzare una delle 7 finestre (4 terminali e DX, Allarmi e LoTW).

Menù "Comandi" (shortcut: **Shift+F10**)

Mostra i comandi brevi assegnati ai tasti da Shift+F1 a Shift+F9. E' possibile selezionare e trasmettere una qualsiasi di queste stringhe con un doppio clic. Queste stringhe possono essere modificate in "Opzioni → Comandi".

Menù "Scripts"

Apri il Manager Script. Vedere sezione 5 per i dettagli.

Menù "Strumenti"

- "Simulazione DX" (shortcut: **Ctrl+M**): usato per generare internamente uno spot DX per testare il comportamento del programma. Questo spot sarà gestito esattamente come se ricevuto dal cluster con la sola eccezione che esso non verrà salvato nei database DX e verrà visualizzato seguito dalla lettera "T" (Test). Questo parametro è da preferirsi alla trasmissione di spot di test, che disturbano gli altri utenti del cluster.
- "Aggiorna DB COUNTRY da Internet". Aggiorna il file COUNTRY2.DAT dal sito web di RXCLUS. Questo sarà richiesto quando si aggiungeranno nuove entità DXCC oppure quando cambia l'allocazione dei prefissi. *In caso di computer senza accesso ad Internet, è possibile scaricare da un altro computer il file country2.zip dalla pagina di download di RXCLUS, estrarre il suo contenuto su una pendrive USB e trasferirlo nella cartella utente di RXCLUS (il cui percorso è visibile nella finestra "Informazioni"), sovrascrivendo quello esistente.*
- "Aggiorna DB IOTA da Internet": aggiorna il tuo database IOTA dal sito web di RXCLUS, senza modificare i tuoi dati personali. Se siete "cacciatori IOTA", questo aggiornamento andrebbe eseguito frequentemente. Vedere sezione 3.8 per i dettagli. *In caso di computer senza accesso ad Internet, è possibile scaricare da un altro computer il file iota.zip dalla pagina di download di RXCLUS, estrarre il suo contenuto su una pendrive USB e aggiornarlo utilizzando la funzione "Aggiorna DB IOTA da file".*
- "Aggiorna DB LoTW da Internet". Aggiorna il database degli utenti LoTW dal sito web della ARRL. *In caso di computer senza accesso ad Internet, è possibile scaricare da un altro computer il file <https://lotw.arrl.org/lotw-user-activity.csv> e trasferirlo tramite pendrive USB nella cartella utente di RXCLUS (il cui percorso è visibile nella finestra "Informazioni"), sovrascrivendo quello esistente. In questo caso sarà necessario riavviare il programma affinché il nuovo file sia caricato.*
- "Aggiorna DB TELNET da Internet". Aggiorna il file TELNET.DAT dal sito web di RXCLUS. *In caso di computer senza accesso ad Internet, è possibile scaricare da un altro computer il file telnet.zip dalla pagina di download di RXCLUS, estrarre il suo contenuto su una pendrive USB e trasferirlo nella cartella utente di RXCLUS (il cui percorso è visibile nella finestra "Informazioni"), sovrascrivendo quello esistente.*
- "Aggiorna DB IOTA da file". Aggiorna il tuo database IOTA secondo il modello IOTA.RAW, senza modificare i tuoi dati personali. Se siete "cacciatori IOTA", questo aggiornamento andrebbe eseguito frequentemente. Vedere sezione 3.8 per i dettagli.
- "Importa log ADIF (DXCC)": viene utilizzato per compilare la parte relativa alle "QSL cartacee" del tuo database DXCC, mediante l'importazione di un file ADIF. Vedere sezione 3.2 per i dettagli.
- "Importa log ADIF (IOTA)": viene utilizzato per compilare il database IOTA personale mediante l'importazione di un file ADIF. Vedere sezione 3.7 per i dettagli.
- "Importa report LoTW da file": viene utilizzato per compilare la parte relativa al LoTW del tuo database DXCC mediante l'importazione di un report LoTW scaricabile dal sito LoTW utilizzando un altro software. Vedere sezione 3.3 per i dettagli.
- "Importa report LoTW da ARRL": scarica il file delle conferme dal server ARRL e aggiorna la parte relativa al LoTW del tuo database DXCC. E' richiesta la configurazione preventiva di alcuni parametri in Opzioni → LoTW (2).
- "Salva DB DXCC+IOTA". Effettua una copia di backup dei tuoi database personali (DXCC.DAT e IOTA.DAT) su un disco rimovibile o cartella (*sulle vecchie versioni era possibile solo su floppy disk*). Vecchie versioni di questi due files, eventualmente presenti nella cartella di destinazione, verranno sovrascritte dai nuovi.
- "Esporta settaggi utente": viene utilizzato per esportare tutte le tue personalizzazioni (colori, filtri, ecc.) in un file del registro di Windows (*.reg). E' possibile scegliere tra due formati, in base alla versione di Windows usata sul pc di destinazione: "Win9x/ME/NT" può essere usata con ogni versione di Windows a partire da Windows 95, mentre "Win 2000/XP/Vista/7/8/10" è da preferirsi per Windows 2000, XP, Vista, 7, 8 o 10. Per questioni di sicurezza, le tre password [due in Opzioni → Generale e una in Opzioni → LOTW (2)] non verranno

esportate. Per importare il file di registro con le impostazioni, basta trasferire il file sul pc di destinazione, fare doppio clic su di esso e confermare l'importazione nel registro di Windows. Eventuali password precedentemente impostate, andranno impostate di nuovo.

Menù "Opzioni"

Tutte le impostazioni sono illustrate nella sezione 2 (Personalizzazione).

Menù "Informazioni"

Visualizza una finestra che dà informazioni sul programma e sull'autore. Qui é mostrata anche la cartella in cui si trovano i files utente, indicata con "Posizione dati utente". E' presente anche un link al sito web di RXCLUS. Non viene mostrato alcun indirizzo email, in quanto potrebbe essere spesso sostituito a causa di eccessivo spam. Il mio indirizzo email è comunque sempre presente sul mio sito web.

7. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI

7.1 PROBLEMI ALL'AVVIO

7.1.1 Messaggio "File not found: RXCMGxx.xxx, can't start RXCLUS".

- Il file della lingua impostata non è più presente nella cartella corrente. Ripristinarlo da una copia di backup o reinstallare il programma.
- Hai installato una versione di aggiornamento del programma in una cartella diversa rispetto alla precedente installazione. Reinstalla il programma nella cartella corretta oppure installa la versione completa.

7.1.2 Messaggio "Missing line(s) in RXCMGxx.xxx, can't start RXCLUS".

- Il file della lingua indicato nel messaggio di errore è incompleto. Forse è stato manomesso durante la modifica. Ripristinarlo da una copia di backup o reinstallare il programma.

7.1.3 Il programma si blocca all'avvio solo quando ci sono comandi in "Opzioni → TNC". Quindi il programma parte e sembra funzionare regolarmente.

Hai impostato il controllo del flusso hardware (CTS/RTS o DSR/DTR) in "Opzioni → Terminali → "Controllo di flusso" ma il tuo cavo seriale non trasmette tutti i segnali richiesti per questo controllo, quindi il programma resta in attesa di una risposta che non arriva mai.

Ci sono due possibili soluzioni:

- impostare il controllo di flusso su "XON/XOFF"; nel caso peggiore, su "Nessuno" (nessun controllo di flusso, significa che i dati possono essere danneggiati durante la trasmissione);
- usare un cavo che trasmette tutti i segnali richiesti per il controllo del flusso hardware.

7.1.4 Il programma non parte e mostra un messaggio di errore che avvisa che il file COMCTL32.DLL è troppo vecchio.

- COMCTL32.DLL è un file che si trova nella cartella di sistema di Windows. Questo programma richiede una versione 4.70 o successiva. Questo problema può presentarsi solo con le prime versioni di Windows 95. Se dovesse comparire questo errore, puoi trovare un link sul mio sito web per scaricarlo una versione più adatta.

7.1.5 Messaggio "Invalid prefix(es) in your DXCC database" seguito da una lista di prefissi.

- Questo significa che alcuni prefissi presenti nel tuo database DXCC non sono confrontabili con quelli contenuti nella versione corrente del file COUNTRY2.DAT (è possibile ottenere una nuova versione di questo file insieme ad ogni nuova versione di RXCLUS, oppure puoi utilizzare **Strumenti** → **"Aggiorna DB COUNTRY da Internet"**). Questo errore generalmente non dovrebbe più presentarsi, in quanto questa versione di RXCLUS può eseguire molte di queste modifiche automaticamente. Nel caso dovesse comunque succedere, visualizza il tuo database DXCC personale e sostituisci i vecchi prefissi segnalati nel messaggio di errore con quelli attuali.

7.2 PROBLEMI DI RICEZIONE

7.2.1 Gli spot DX appaiono nella finestra Terminale ma le finestre DX, Allarmi e LoTW rimangono vuote e non viene emesso alcun allarme.

Le informazioni DX probabilmente vengono rifiutate dai vecchi filtri.

- Controlla lo stato del filtro Opzioni → Filtri → "Rifiuta vecchi spot". Aumenta il tempo di ritardo o disattiva questa funzione.
- Controlla che la zona oraria usata dal tuo **computer** sia impostata correttamente nel pannello di controllo di Windows.

7.2.2 Gli spot DX appaiono in tutte le finestre ma le linee WWV, ANN, CHAT e TALK non sono visualizzate nella finestra DX.

- Controlla che sia selezionata la casella appropriata in Opzioni → Spots → "Spots da visualizzare nella finestra DX".

7.2.3 Stai usando RXCLUS con AGW Packet Engine e un modem BayCom e non viene emesso alcun segnale di allarme.

Con queste impostazioni, c'è un conflitto tra RXCLUS e AGW per il controllo di una periferica non condivisibile usata per generare i suoni e comunicare con alcune periferiche (tipo BayCom).

- Usa i suoni CW (WAV) o spelling vocali anziché il CW (SYS).

7.2.4 Vuoi ricevere gli spot DX senza essere collegato ma non viene visualizzato traffico anche se il collegamento con il TNC è in funzione.

- Invia al TNC il comando "MONITOR ON" (per le EPROM TAPR) oppure "M UISC" (per le EPROM NordLink).

7.2.5 Nessuna comunicazione con il TNC.

- I parametri per la comunicazione seriale in Opzioni → Terminali → "Terminale 1" sono errati: controlla le impostazioni in questa pagina. I parametri del controllo di flusso sono piuttosto critici, quindi prova tutte le configurazioni possibili.
- Il tuo TNC o modem non è supportato direttamente da RXCLUS (per esempio BayCom, DRSI ecc.). Devi installare AGW Packet Engine per poter usare queste periferiche.

7.2.6 Nella finestra Terminale, tutte le linee sono visualizzate una sull'altra.

- Imposta il parametro AUTOLF del TNC su ON.

7.2.7 Dopo aver lanciato il programma, bisogna premere il tasto <Invio>, altrimenti non viene visualizzato nulla.

- Imposta il parametro FLOW del TNC su ON (con le Eprom TF: Z=1 oppure 3).

7.3 PROBLEMI DEI DATABASE

7.3.1 Calcolo della distanza e del puntamento antenna errati.

- Non hai impostato le tue coordinate geografiche. Inserirle in Opzioni → Locale.

7.3.2 Gli allarmi DX per i paesi non lavorati e non confermati non vengono emessi anche se le informazioni nel file DXCC.DAT sono corrette.

- Alcuni paesi usano un prefisso comune che non può essere distinto da altri, per esempio VP8 (usato in 5 diversi paesi DXCC). Puoi usare la funzione "Collega nominativi ai paesi" in "Opzioni → Extra" per forzare una corretta identificazione del country fino a 100 nominativi.
- Controlla che il prefisso usato per quel country nel database DXCC corrisponda a quello in COUNTRY2.DAT (visibile nella finestra delle informazioni del paese come "Prefisso primario").

7.4 PROBLEMI DELLA LINGUA

7.4.1 La tua lingua non compare nella lista in "Opzioni → Generale".

Non è stata ancora fatta alcuna traduzione di questo programma nella tua lingua. Puoi occupartene tu? Non occorrono conoscenze di programmazione, in quanto RXCLUS usa un semplice file di testo. Basta individuare il file RXCMSGxx.ENU (xx=versione di RXCLUS), copiarlo con lo stesso nome ma con un'altra estensione (preferibilmente una sigla che riconduca alla tua lingua), aprirlo con un editor di testo qualsiasi e tradurre ogni linea. Sarò felice di dare ulteriori dettagli ai nuovi potenziali traduttori.

7.4.2 Alcune frasi sono visualizzate ancora in Inglese anche se hai selezionato un'altra lingua.

- Alcuni files della lingua possono essere stati tradotti in modo incompleto. Questo succede se un traduttore smette di collaborare a questo progetto. In questo caso, aggiornerò il suo file della lingua con frasi in inglese per la nuova versione di RXCLUS, anche perché la maggior parte del testo resta tradotto correttamente nella lingua impostata. Se questo dovesse succedere con la tua lingua, puoi considerare la possibilità di provvedere tu alla traduzione (che significa tradurre poche nuove parole o frasi, solitamente una volta all'anno).
- Le nuove frasi aggiunte negli aggiornamenti secondari di RXCLUS, per esempio nella versione 8.5b, non sono tradotti. Questo viene fatto con il prossimo maggiore aggiornamento (per esempio con la versione 8.6).

7.4.3 Hai selezionato una lingua diversa da quella usata da Windows e hai notato che alcune frasi vengono ancora visualizzate nella lingua usata da Windows.

- Questo non è un bug di RXCLUS. Alcune frasi vengono prelevate direttamente da Windows (per esempio: le abbreviazioni dei giorni visualizzate nella barra di stato in basso nella finestra principale) e quindi queste appariranno sempre nella lingua usata da Windows.

7.4.4 Gli annunci vocali sono in Inglese anche se hai selezionato un'altra lingua in "Opzioni → Generale".

- Non è un errore. Gli annunci vocali vengono generati da files WAV inclusi nella distribuzione e sono solo in Inglese. Controlla la pagina dei download di RXCLUS per vedere se sono disponibili dei files aggiuntivi nella tua lingua. Se sei interessato a creare file vocali nella tua lingua, mettiti in contatto con me.

7.5 ALTRI PROBLEMI

7.5.1 Packet Radio: il testo trasmesso viene ricevuto errato.

Il controllo di flusso selezionato in Opzioni → Terminali → Controllo di flusso non funziona correttamente.

- Prova ad usare un altro tipo di controllo di flusso;
- Controlla che il tuo TNC sia impostato per gestire il controllo di flusso che hai scelto.
- Controlla che il tuo cavo seriale sia collegato per trasmettere i segnali richiesti (per il controllo del flusso hardware).

7.5.2 Alcune finestre sono troppo larghe per adattarle al tuo desktop.

Controlla i parametri di Windows per il desktop in "Start → Impostazioni → Pannello di controllo → Schermo → Configura":

- La risoluzione deve essere minimo 800x600 pixels (640x480 non è supportato).

7.5.3 Non è possibile effettuare alcuna connessione Telnet.

- Se con il tuo web browser riesci a navigare su Internet, quasi sicuramente il problema è il firewall, di solito quello incluso nelle versioni recenti di Windows (da XP in poi). E' necessario configurarlo per permettere le connessioni in uscita da RXCLUS.

8. VARIE

8.1 DOVE TROVARE RXCLUS

La versione corrente e gli ultimi aggiornamenti si trovano sul mio sito web:

<http://www.hb9bza.net>

Gli utenti che utilizzano il DOS e Windows 3.x non possono usare questa versione di RXCLUS. E' disponibile sul mio sito la versione finale per DOS (6.6a). Questa versione non è più supportata e può essere usata solo su computer molto vecchi con processori fino a 250 MHz di frequenza.

8.2 RINGRAZIAMENTI

I seguenti OM hanno contribuito alla traduzione di RXCLUS:

BG7FNM, CT1HMN (ex-CT2HMN) Sergio, DM2FDO Horst, EA5FY Esteban, EA5OL Paco, EA7UU Jesus, EB5IJA Yann, IZ1CRR (ex I1-21171) Maurizio, JG1OWV Masa, LA8AJA Andreas, LZ5AZ Dimitar (now SK), OK1DLE Vasek, OK1RR Martin, ON7EE Marc, OZ3K Erik, OZ4CHD Christian, OH2BU Jari, OH3MKH Seppo, OM3CBR Karel, PA1M (ex-PA3CEF) Thomas, S56Y Iztok, SM5KNV Leif, SP2ERZ Andy, SP3NYM Maciek, UA9CR Alex, VE7ASR Rick.

Questo software integra alcune funzioni messe gratuitamente a disposizione dai seguenti sviluppatori:

Porte seriali e componenti Telnet: Async Professional <http://sourceforge.net/projects/tpapro/>
Accesso al Packet Engine: George Rossopoulos, SV2AGW <http://www.sv2agw.com/ham/>
Links attivi nella finestra "Informazioni": URLLabel di Petrus van Breda.

8.3 DISCLAIMER

Sono state prese adeguate precauzioni e questo programma è stato accuratamente testato; tuttavia, **NON VIENE FORNITA ALCUNA GARANZIA** sul suo perfetto funzionamento in qualsiasi situazione e con qualsiasi apparecchiatura e configurazione. L'autore **declina ogni responsabilità** per perdite di dati o qualsiasi altro danno che possa presentarsi a causa di un errore del programma.

RXCLUS appartiene alla categoria "Freeware". Può essere usato gratuitamente per scopi non commerciali e distribuito liberamente purché integralmente, comprensivo di tutti i file e documentazione (il modo migliore è copiare l'archivio originale) e senza rimuovere o modificare i riferimenti all'autore, e purché l'utente finale paghi solamente il costo del supporto e di eventuali spese postali.

Proposte per miglioramenti di RXCLUS e traduzioni dei file delle lingue o dei file sonori sono sempre ben accetti, anche se non è assicurata l'inclusione nelle nuove versioni.

Vi auguro un grande successo nei vostri DX e nelle altre attività radio!

Robert CHALMAS, HB9BZA
P.O.Box 1225
1227 Carouge/GE
SWITZERLAND

Sysop DX-Cluster HB9IAC-8
Sito web: <http://www.hb9bza.net>
email: controlla il miko sito web per l'indirizzo corrente